Anno XXXV. — Sabato, 23 Dicembre 1882. — Num. 351.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIM.	SEM.	ANNO
[illegible] del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. 26
[illegible] Stati d'Europa e l'Egitto	» 2 50	» 8	» 11	» 20
[illegible] dell'America settent.	» — —	» 15	» 20	» 36
[illegible] meridionale	» — —	» 18	» 24	» 60
[illegible] Chilì, Australia	» — —	» 20	» 36	» 72
	» — —	» 24	» 46	» 86

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

[illegible] foglio: per Roma e Napoli cent. 5 per le altre Provincie cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELIZY DAVIES et C., 1, Finch Lane.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87, pian terreno, ROMA.

Roma, 22 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Non sappiamo quanto ci sia di vero [illegible] dispaccio dello *Standard* da Vienna, [illegible] annunzia essere scossa la posizione [illegible] conte Kalnoky, perchè non abbastanza devoto alla politica tedesca. Gli [illegible] succederebbe il sig. Kallay od il signor [illegible]. Nei giornali viennesi non troviamo [illegible] cenno di questa voci. Parecchi [illegible] viennesi invece si lambiccano [illegible] per sapere a che cosa, e contro [illegible] fossero diretti in realtà i recenti [illegible] dei giornali tedeschi sull'alleanza [illegible] germanica.

[illegible] telegrafano da Berlino alla [illegible] *Freie Presse*, ci sarebbe alquanto [illegible] malumore nella capitale germanica [illegible] freddezza con cui furono accolte [illegible] le rivelazioni sull'alleanza au[illegible]germanica. Un nuovo articolo della [illegible] *Zeitung* si rivolge contro le [illegible] slave, le quali vorrebbero so[illegible] quell'alleanza l'alleanza dei [illegible] e vorrebbero persuadere [illegible] d'accordo colla Russia ad al[illegible] la Turchia. La Germania scorge [illegible] in ogni nuova trasforma[illegible] dell'alleanza austro-germanica, in [illegible] indebolimento della Turchia. [illegible] della Turchia esporr[illegible] Germania ai capricci d'una coa[illegible] russo-austriaca-francese, e la co[illegible] trebbe ad una lotta per la morte [illegible] la vita.

[illegible] quindi si insiste nel ricordare la [illegible] dell'alleanza austro-germa[illegible] per cinque anni, ciò significa che [illegible] accordo russo-austriaco, sino [illegible] 15 ottobre 1884, equivarrebbe ad una [illegible] dazione del trattato, e però, se l'Au[illegible] trascorso quel termine, volesse [illegible] garlo con un trattato austro-russo, [illegible] rebbe riflettere che l'alleanza scade [illegible] per la Germania, e che il sacri[illegible] degli interessi di terzi per la Germania forse sarebbe meno grave che per l'Austria. Questa considerazione [illegible] esposta, mediante le recenti pub[illegible]zioni, anche ai capi della politica austriaca, i quali certamente si trovano sotto l'influenza di avversari dell'alleanza austro-germanica.

Riportando questo articolo, la *National Zeitung* ne deduce che a Berlino si è di malumore contro Vienna; crede però che nell'atteggiamento dell'Austria, la parte principale sia dovuta al crescente [illegible] sotto il ministero Taaffe. Si [illegible] che un accordo austro-magiaro in Austria sarebbe stato la miglior base dell'alleanza austro-germanica; in luogo di ciò si [illegible] appoggiata dalla Germania la opposizione del germanismo austriaco.

La *National Zeitung* spera che il viaggio del conte Erbert Bismarck a Vienna chiarirà molte cose. Sembra quindi dal linguaggio di questi giornali che a Berlino non si sia molto rassicurati sulle intenzioni del gabinetto di Vienna, e che lo si veda già in balìa agli intrighi della Russia contro la Germania. D'altra parte anche a Vienna queste dure rimostranze verranno considerate come una pressione sulla politica interna dell'Austria, e potrebbero aumentare la freddezza di cui si lagnano i giornali ufficiosi tedeschi.

Non sono più soltanto i giornali *à sensation*, del resto, che pubblicano notizie inquietanti sugli armamenti russi. È la seria e quasi ufficiosa *Kreuzzeitung* di Berlino che in una lettera da Lyck, estremo confine orientale della Prussia, dà minuti ragguagli sulle numerose truppe russe di cavalleria e di artiglieria che si trovano su tutta la lunghezza dei confini russi, mentre si lagna che il confine tedesco, meno Danzica e Königsberga, sia quasi affatto sguernito di truppe. I russi potrebbero in caso d'una dichiarazione di guerra inondare, senza trovar resistenza, l'intero territorio sino alla ferrovia Thorn-Insterburg.

Un dispaccio da Berlino ci annunzia che il governo prussiano si affretta a scaglionar truppe sul confine prussiano russo, a preparare caserme ed a costruire un secondo binario su parecchie linee dell'Est.

OBERDANK E L'IRREDENTISMO

Il governo dev'essere lieto di aver separato nettamente la sua politica interna ed estera da quei partiti estremi, i quali colle loro imprudenze lo avrebbero compromesso e lo avrebbero deviato da quelle alleanze, che sole possono dare sicurezza all'Italia e speranza di giorni migliori.

L'ideale di politica estera dei rivoluzionari italiani è netto, e tale che ci avrebbe isolati dal mondo per lasciarci soltanto la tarda e dubbia benevolenza [illegible] partiti anarchici della Francia [illegible] i nostri [illegible] l'Inghilterra, [illegible] l'Austria-Ungheria, [illegible] la Germania. E [illegible]

col programma dell'esercito volontario sostituito al permanente e colle economie nella guerra e nella marina.

L'agitazione che ora promuovono perchè fu eseguita la sentenza di morte dell'infelice Oberdank è delle più inconsulte e pericolose. Chi non medita tristamente e non piange sulla misera fine di quel giovane studioso che lo spirito di setta trasse ad atti estremi? Chi non avrebbe desiderato, considerando l'età del condannato, che la grazia imperiale lo avesse lasciato in vita? Quando un assassino attentò la vita del nostro Re, egli interpretò, come gli avviene sempre, il voto della nazione, graziando quel pazzo; e coloro che attentano alla vita della Regina d'Inghilterra, si chiudono nei manicomi penali.

Ma poichè fra tanto convenzionalismo di frasi demagogiche, conviene che qualcuno dica ciò che pensa o crede il vero, quando obbedendo a una parola d'ordine, vedemmo gl'indirizzi a Victor-Hugo, ad Andrassy e ad altrettali perchè s'interponessero a salvare l'Oberdank, un brivido ci ha assalito. E poichè non potevamo sospettare gl'intendimenti rettissimi di coloro che li mandavano, non potevamo sospettare che sapendo di nuocere all'infelice condannato lanciassero i loro appelli, non abbiamo potuto trattenere un giudizio severo sulla loro inesperienza. Chi non sa quanto sia geloso il governo austriaco dell'ordine pubblico? Chi non sa come sia ombroso di qualsiasi intromissione anche in tuono di preghiera, che riguardi i suoi condannati politici? Un'agitazione per salvare l'Oberdank ne affrettava la fine! Chi studia e segue gli avvenimenti del governo austro ungarico imparzialmente n[illegible]n aveva alcun dubbio di tutto questo. Un profondo silenzio, nessuna commozione popolare, nessuno strepito nè di giornali, nè di avvocati intorno ad altri affari delicatissimi che potessero connettersi anche in apparenza con quello dell'Oberdank, avrebbero contribuito forse a salvarlo. Quando il governo austriaco fosse stato persuaso di essere immune da ogni specie di pressione degli elementi esteri che a lui paiono rivoluzionari e sovversivi, lo siano infatti o non lo siano, allora avrebbe più facilmente forse consigliata al principe la grazia; e questi più facilmente forse si sarebbe indotto a concederla.

Tutto questo è intuitivo, evidentissimo, si avverte, si sente e dovrebbe servirci di ammaestramento. Bisogna assolutamente smettere le abitudini dei rivoluzionarii, se si vuol essere rispettati e influire nel mondo. E l'animo si fa veramente triste, triste quando si pensa ai danni già inflitti all'Italia per l'agitazione dell'*irredentismo*, all'inventario delle sue gravi mancanze verso la patria. L'*irredentismo* ci ha isolati al Congresso di Berlino; e diede alla Francia e all'Inghilterra il monopolio del Mediterraneo, all'Austria quello dell'Egeo, appunto perchè eravamo isolati e staccati dalla nostra base naturale di azione e di alleanze. Ma quel che è peggio l'inconsulta, imprudentissima e non mai abbastanza deplorata agitazione dell'*irredentismo* ci valse gli ammonimenti poco rispettosi, senza che si potesse rispondere in altro modo che digerendoseli in pace. Ed è l'ombra progettata dall'*irredentismo* che nell'uno o nell'altro modo, non ne mancano mai, ancor turba o appanna le limpide relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, e impedisce all'Italia di entrare francamente e non sospettata nel convegno di quell'alleanza, dalla quale soltanto essa può sperare vantaggi sicuri e in accordo coi fini della pace e della civiltà. Che se gl'irredentisti si lasciassero fare, e va data lode al governo che apertamente li combatte, in breve ora inasprirebbero in tal guisa i nostri rapporti coll'Austria-Ungheria, da togliersi quella pace, della quale la nazione ha sete per dedicarsi ai propri affari.

Sul punto dell'*irredentismo* l'Austria-Ungheria non transige; e quando il governo italiano parve un istante esitare, più che per indulgenza, per ossequio al diritto di riunione, si sa che il governo austro ungarico apprestava ai nostri confini armi e armati, e sarebbe stato assalito dalla Germania; la Francia, offesa pel nostro contegno negli affari tunisini, non ne avrebbe mostrato un cocente dolore. Ora, poichè tali sono le conseguenze possibili, probabili, anzi, di tali atti inconsulti, e la patria non dev'essere lasciata in balìa di agitatori che ne compromettano i destini e usurpino al Re e al suo governo il diritto di guerra e di [illegible] i nostri [illegible]

le effervescenze e a spiegare chiaro al popolo gli effetti gravissimi di queste dimostrazioni vane, alle quali tanti partecipano per leggerezza, per entusiasmo giovanile più che per connivenza.

Se non si spegne ogni inquietudine d'*irredentismo*, la politica estera dell'Italia sarà sempre informe, ed essa subirà nuove onte e nuove sconfitte. Ora noi, che amiamo la patria nostra, la vogliamo difendere dalle imprudenze di coloro che, in nome dell'*irredentismo*, la screditano all'estero e la indeboliscono all'interno; nè diamo ad essi il diritto d'intitolarsi più patriotti di noi. I patriotti oggidì, in Italia, sono quelli che contribuiscono a svolgere le sue facoltà morali e le economiche, e a prepararle con modi di governo regolari la redenzione intellettuale ed economica. È questo è il solo modo, rispettando profondamente i trattati e i vicini, di prepararle anche un po' di dignità e di fortuna nella sua politica estera.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

La **Voce della Verità** espone una facile profezia, scrivendo:

Siamo *poco meno che certi*, che intorno all'affare Martinucci-Theodoli il *Libro Verde* non conterrà una sola parola. Il signor Mancini non crederà decoroso pel governo dicentere sulla libertà o l'indipendenza di Colui che egli tiene o mostra di tenere in conto di un vescovo qualunque o già di lì.

Proseguano pure i ministri italiani a fare il beneplacito dei settarii e degl'increduli, continuando nella loro insana guerra alla Sede Romana e al Sommo Pontefice. Ciò non toglierà che la questione romana prosegua a imporsi gigante.

La **Voce** può essere *più che certa* che che il *Libro Verde* non conterrà alcun documento intorno all'affare Martinucci Theodoli, per la ragione che quell'*affare* non fu oggetto di comunicazioni diplomatiche e perchè la *questione romana*, ben lungi dal *farsi gigante*, non esiste più, essendo stata sciolta il 20 settembre 1870 e colla legge sulle guarentigie.

Se la **Voce** sa che esistono documenti diplomatici sull'*affare* Martinucci, perchè non eccita la Cancelleria pontificia a pubblicarli come prova dell'importanza che i governi stranieri attribuirono a quell'*affare*? Alla *Voce* non piace nemmeno il color *Verde* del Libro che pubblicherà l'on. Mancini, perchè una volta era il colore del cappello dei *falliti*. Che preoccupazione *patriottica* è quella della *Voce*!...

— La **Venezia** è lietissima dell'elezione del barone C[illegible]ttanei a presidente dell'Associazione costituzionale di Venezia, e dice:

Noi speriamo nel patriottismo dei nostri concittadini, perchè quanti sono che al pari di noi aspirino, con assoluto disinteresse, al solo e santo scopo del bene inseparabile del Re e della patria, e al trionfo *in questi sacri termini* d'ogni giusto progresso, si stringano attorno a questa Associazione e al giovane suo presidente, perchè amministrativamente anzitutto, ma anche politicamente, possa Venezia prendere quel posto che le spetta per importanza, come il capoluogo d'una regione, che, se ebbe il funesto privilegio di essere fra le ultime a fruire dei benefizi della libertà, fu e sarà sempre fra le primissime che, nell'Albo del patriottismo italiano, avranno il loro nome inciso a lettere di bronzo, e sarà come tale salutata con riverenza, da quanti della patria e della libertà hanno fatto il loro culto e non un mercato.

— Il **Corriere Mercantile** desidera che la discussione sulla politica estera si faccia appena riaperta la Camera, e riesca a provare che l'opera del governo fu utile al paese, onorevole, dignitosa, feconda di buoni risultati.

Il giornale genovese così conclude:

Esamineremo, appena saranno pubblicati, i documenti diplomatici, e ci auguriamo che i deputati, durante le vacanze, li leggano e li esaminino, per prepararsi alla discussione, affinchè questa riesca utile e tale da attestare che il Parlamento italiano è degno di trattare i gravi problemi della politica internazionale, ed è in grado di illuminare l'opinione pubblica e di preparare la nazione agli avvenimenti che si maturano.

— La **Nuova Ferrara**, giornale che è al suo quarto numero, esamina la questione del prezzo del sale e ne propugna con calore il ribasso, sostenendo che l'imposta su quel genere è prima necessità è la meno umana e la meno equa.

— Il **Risorgimento** di Torino fa notevoli osservazioni sulla statistica dell'emigrazione.

STAMPA FRANCESE

Il **Temps** si occupa della quistione di Tonkino, ed enumera tutti i torti degli annamiti, i quali, mentre i francesi hanno lealmente adempiuto a tutti i loro impegni, uccisero a migliaia i Tonkinesi, i quali si erano compromessi colla Francia; i più fortunati ebbero sequestrati i loro beni, venne vietato alle popolazioni indigene di fare alcun commercio con gli europei, quanto al fiume Rosso; soggiunge il **Temps**, il modo con cui la Corte di Hué [illegible] [illegible]

Nel mese di aprile scorso, il governatore della Cocincina inviò ad Hanoi il comandante Rivière con alcune cannoniere e due compagnie di fanteria di marina. Come tutte le mezze misure, questa non fece che peggiorare le cose. Il comandante Rivière si è impadronito della cittadella di Hanoi; quindi ha temuto di non avere i mezzi sufficienti per andare sino alla fine; ed è ritornato indietro; per la seconda volta la cittadella, ad eccezione del ridotto occupato dalle nostre truppe, venne restituita agli annamiti. Che cosa possono credere gl'indigeni di queste alternative di principii d'azione e di inazione? Che siamo impotenti. E siccome presso i popoli semi incivili non si rispetta che ciò che si mostra forte, non ci si rispetta più.

Il **Temps** conclude, eccitando il governo francese ad assicurare definitivamente il suo protettorato su Tonkin, nell'interesse del commercio francese. Anche il **Débats** pubblica un articolo sullo stesso argomento, e si lagna dell'indecisione della politica francese nell'estremo Oriente. Due nemici ha la Francia a Tonkino: i primi sono le *bandiere nere*, specie di pirati e briganti, che vivono a spese della popolazione tranquilla, e per isbarazzarsi di questi, bastano alcune cannoniere; ma la popolazione deve sapere, dice il **Débats**, che siamo colà per rimanervi. Il nostro secondo nemico, coperto e dissimulatore, sono i mandarini, i funzionari, altri pirati nel loro genere, i quali vivono di abusi e di vessazioni. Ma anche questi nemici, se non ci amano, com'è naturale, sono di un carattere docile e poco coraggioso. Il **Débats** insiste per una soluzione, e questa è di rendere il protettorato effettivo, d'inviare un corpo di truppe per distruggere le bandiere nere, e costringere i mandarini ad una sottomissione completa.

STAMPA INGLESE

La **Pall Mall Gazette** pubblica un articolo evidentemente ufficioso sulla questione delle alleanze. L'alleanza austro-germanica, finchè non v'ha aggressione, può essere una valida guarentigia per la pace d'Europa. Ma vi sono inconvenienti in tutto, ed uno di questi inconvenienti è evidente in tutti i giornali di stamani. È impossibile per una o due potenze di conchiudere un'alleanza offensiva e difensiva senza dichiararsi più o meno ostile a qualcuna delle potenze non comprese nel trattato. Un'alleanza può essere una guarentigia di pace per gli alleati; è una minaccia di guerra pei vicini. Un'alleanza con uno implica un'alleanza contro un altro. Ciò è ammesso tanto implicitamente che la sola quistione, continua la **Pall Mall Gazette**, [illegible] dopo la recente nota [illegible] quale potenza è presa di mira specialmente da quella nota? E' la Russia, o l'Italia, o la Francia, ovvero, strano a dirsi, è l'Inghilterra? Avere alleanze simili può essere una necessità per le potenze continentali e per l'Austria, senza dubbio i vantaggi dell'alleanza superano gli inconvenienti. Ma nulla potrebbe esser più stolto, nulla più funesto per una potenza come l'Inghilterra, che impegnarsi in alleanze con qualsiasi altra potenza. Amicizia con tutte, alleanza con nessuna; ecco il motto della nostra politica estera, ed è perchè vogliamo essere amici di tutti che non siamo gli alleati di nessuno. E' necessario insistere su ciò, dice la **Pall Mall**, in un'epoca come l'attuale, allorchè l'uso della parola «alleanza» ha un doppio senso, ha una tendenza ad essere male interpretato. Si parla infatti dell'alleanza anglo-francese, ma nessuna frase potrebbe dar luogo a maggiori malintesi, se si supponesse che l'alleanza fra l'Inghilterra e la Francia abbia qualche analogia, per quanto remota, coll'alleanza austro-germanica.

L'Inghilterra desidera d'essere in buoni termini colla Francia, ma se alcuno immagina che un solo uomo politico inglese, di qualsivoglia partito, progetti nemmeno per un istante una ferma alleanza offensiva colla Francia, commetterebbe un grave errore. L'uomo di Stato, il quale dettò il trattato di Versailles alla Francia conquistata, non ha d'uopo certamente di ricordare che l'amicizia dell'Inghilterra, pei suoi vicini d'oltre il canale, non aggiunge nulla ai pericoli contro i quali la Germania si deve guardare. Lungi dal desiderare che sussistano cattive relazioni fra l'Inghilterra e la Francia, la influenza del principe di Bismarck, durante tutta la quistione egiziana, mirò costantemente ad appianare i dissidi fra le due potenze, poichè, come lo disse in un noto dispaccio, una guerra fra l'Inghilterra e la Francia sarebbe un disastro pel mondo. La **Pall Mall Gazette** conclude, ripetendo che l'Inghilterra vuole amicizia, entente cordiale, buoni rapporti, offerte di mediazione in momenti difficili, e la più cordiale cooperazione nel concerto europeo; ma nessuna alleanza nel senso austro-germanico, e perciò l'Inghilterra non ha avuto occasione, come taluno afferma, di respingere l'alleanza offertale dalla Germania. Non venne offerta nessun'alleanza, e la sola alleanza che può offrire l'Inghilterra, quella di una cordiale amicizia e di una cordiale cooperazione pel mantenimento della pace, la Germania l'ha sempre goduta, e mai più completamente d'ora.

STAMPA AUSTRIACA

La **Neue Freie Presse** si occupa delle dicerie sparse da qualche giorno che fra le due potenze alleate, l'Austria e la Germania, non regni quell'accordo d'idee che [illegible]. Il [illegible] del trattato di alleanza, il 15 ottobre 1884, secondo si afferma, dimostra forse che si considera il trattato come un contratto a tempo e da denunziarsi, uno strumento che in un'epoca stabilita è destinato a rimanere nullo e di niun valore? Ma le alleanze [illegible] dovrebbero [illegible] l'espressione [illegible] [illegible] questo [illegible]

trattato fosse realmente vincolato ad un termine di scadenza, esigerebbe la prolungazione e la continuazione dei rapporti di amicizia concordati e suggellati nell'ottobre del 1879 a Vienna. Come la Germania verso la Francia, così l'Austria-Ungheria verso la Russia e l'Italia (?) saranno costrette ad assicurarsi una buona e fedele alleanza, non solo sino al 15 ottobre 1884, e non si è mai data un'alleanza più naturale, meglio basata sulla situazione geografica, sull'affinità di razza, sulla comunanza degli interessi materiali, di quella austro-germanica. Se fosse destinata alla guerra, essa sarebbe certo temporanea; ma il suo scopo è la pace, la sua tendenza è la propria conservazione, il suo carattere essenziale è la difesa.

La **Neue Freie Presse** teme però che la politica interna dell'Austria paralizzi la estera, e gli Stati non possono essere forti se non colla pace all'interno; le migliori alleanze estere non sono sufficienti per sostituire quanto è danneggiato e distrutto da forze centrifughe all'interno. In ciò consiste il pericolo per l'esistenza dell'alleanza austro-germanica, e non v'ha d'uopo davvero di essere acciecati da una dottrina di partito, basta essere patriotti per riconoscerlo e temerlo.

DOMANDA di procedere contro il deputato Oliva

Ai deputati furono distribuiti i seguenti documenti:

Roma, 19 dicembre 1882.

A S. E. il presidente della Camera dei deputati.

Contro all'onorevole deputato avv. Antonio Oliva fu incominciato nel tribunale in Pallanza un procedimento penale a querela del dott. Francesco Caprara da Parma, per imputazione di diffamazione e libello famoso.

Ora avendomi quel procuratore del Re inviato una istanza a V. E. diretta, con la quale, giusta l'articolo 45 dello Statuto, ha chiesto il permesso di codesta onorevole Camera, io adempio il dovere di trasmetterla all'E. V., insieme con gli atti, affinchè le piaccia di provocare la deliberazione dall'onorevole assemblea, salvo a darmene notizia con la restituzione degli atti medesimi.

Il ministro
G. ZANARDELLI.

Pallanza, 12 dicembre 1882.

A S. E. il presidente della Camera dei deputati.

Il sottoscritto rappresenta a V. E. quanto segue:

Sui periodici n. 87 il *Veco*, e n. 90 la *Voce del Lago Maggiore*, il primo dei quali si pubblica in Pallanza e l'altro in Intra, sotto la data del 10 novembre ora scorso si sono inserte due lettere ambedue firmate A. Oliva, datate una da Villadossola, 8 novembre 1882, e l'altra da Alessandria, 7 stesso mese, ed indirizzate ai direttori dei predetti periodici l'una, e l'altra al signor dottor Francesco Caprara da Parma.

Questi, reputando tali lettere a lui offensive, sotto la data del 15 stesso mese ha sporto formale querela per diffamazione e libello famoso contro il signor avvocato Antonio Oliva, siccome autore delle lettere stesse.

Non esiste dubbio che in dette lettere in relazione a quanto si conteneva in un articolo inserto nel n. 136 del giornale il *Progresso* di Novara, si imputa al dott. Caprara, non solo di voler ripetere dall'avv. Oliva il pagamento di un debito di lire 4000, già da lui soddisfatto, ma andandio di essersi appropriate altre lire 2000, stategli da esso Oliva consegnate per essere rimesse per di lui conto, in ragione di lire 1000 per ciascuno, ai signori marchese Guido Della Rocca e dottor Gian Lorenzo Basetti.

Se dette due imputazioni sussistessero, potrebbero dar luogo contro al Caprara ad un procedimento penale per appropriazione indebita e lo offenderebbero nella sua riputazione; quindi rimane stabilito che l'avvocato Oliva si rese responsabile del reato di diffamazione e libello famoso nei sensi degli articoli 570 e 571 del Codice penale [illegible] della legge sulla stampa 26 marzo [illegible]

Se non che l'avv. Oliva, essendo [illegible] al Parlamento nazionale, non [illegible] mare a rispondere in giudizio [illegible] il consenso della Camera.

Perciò, in obbedienza all'articolo 45 dello Statuto f[illegible] Regno, si fa istanza a V. [illegible] provocare dalla Camera [illegible] sione, e si [illegible] manda [illegible] il fon[illegible] tero [illegible]

[illegible]

[illegible] 1882 [illegible] 16 novembre [illegible] novembre 1882 [illegible] 1882, del giornale [illegible] 1882, del giornale [illegible] Maggiore. [illegible] e 26 ottobre del giornale [illegible] Col [illegible] ossequio

Il Procuratore del Re
[illegible]

Parlamento Italiano

Senato del Regno

Legislatura XV – Sessione 1ª

Tornata del 22 dicembre.

PRESIDENZA DEL PRESID. **Tecchio.**

La seduta è aperta alle ore 2 20 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

I nuovi senatori Morini, Fascioli e Pastore sono introdotti nell'aula e prestano giuramento.

PRES. Proclama il risultato della votazione per la nomina dei commissari, seguita nell'ultima seduta.

Sono nominati: A membri della Commissione per la Cassa dei depositi e prestiti i senatori Cencelli, Sacchi V., Majorana-Calatabiano; per il Fondo del culto i senatori Borgatti, Duchoquè e Jannuzzi-Savelli; per l'Asse ecclesiastico i senatori Manzi, Duequoqè e Cencelli.

VERGA C. (segretario). Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per concorsi speciali ai posti di sottotenti d'artiglieria.

Le urne rimangono aperte.

PRES. Partecipa al Senato la morte, avvenuta in Milano, dell'on. senatore Giovanola e pronuncia nobili parole di compianto.

MAGLIANI (ministro). Nel nome del governo si associa all'elogio pronunciato dall'on. presidente del Senato.

Si procede alla discussione del disegno di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

PANTALEONI richiama l'attenzione dell'on. ministro dei lavori pubblici sulla necessità di tutelare, contro la concorrenza straniera, gli interessi italiani nel commercio ferroviario, specie per la parte che si riferisce ai nuovi valichi alpini. Svolge lunghe considerazioni in proposito.

BACCARINI (ministro dei lavori pubblici) crede che le disillusioni sui risultati dell'apertura del Cenisio e del Gottardo siano esagerate. Essi rispondono agli interessi italiani in misura abbastanza grande. In ogni modo dice che le osservazioni dell'on. Pantaleoni sono in ritardo di dodici anni.

PANTALEONI. Replica, rilevando che 12 anni fa non si potevano prevedere gli avvenimenti, che si verificarono dopo.

TORNIELLI. Espone gli inconvenienti degli ingombri, che si lamentano in alcune stazioni ferroviarie.

BACCARINI (ministro) assicura che il servizio è fatto nel miglior modo possibile.

Il progetto di legge è approvato.

L'ordine del giorno reca:

Provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

È aperta la discussione generale.

BACCARINI (ministro) dà alcune spiegazioni sul progetto di legge richieste dalla relazione dell'Ufficio centrale.

BRIOSCHI svolge le osservazioni, che egli ha fatto nella relazione suddetta, a nome della Commissione permanente di finanza. Non crede che siano regolarmente proposti i mezzi, coi quali far fronte alle spese che occorrono e che tutti riconoscono necessarie.

BACCARINI (ministro) replica difendendo le misure proposte.

La discussione generale è chiusa.

GADDA parla sull'articolo 1°. Osserva che le spese di 3ª categoria, cioè consortili, non potevano certo rispondere all'esigenze di condizioni anormali, come quelle che si sono verificate testè. Però si è dovuto riconoscere che esse sarebbero state insufficienti anche per dabordamenti ordinari. È pericoloso abbandonare all'azione [illegible] dei consorzi le sorti di tanti terreni.

Approva il concorso del governo, previsto nell'articolo 1° alla riparazione di [illegible] opere consortili. Domanda però se [illegible] sarebbe conveniente di trattare le [illegible] di quelle opere, come opere di [illegible] categoria.

Egli sente poi il dovere di esprimere le [illegible] vive azioni di grazia a tutti i membri del Comitato centrale romano di soccorso, e in modo particolare al degnissimo presidente duca Leopoldo Torlonia, per la sollecitudine veramente fraterna, colla quale [illegible] venuti in aiuto delle provincie inondate.

Il Comitato, costituito dal sindaco di Roma, ha importanza straordinaria anche per ciò, che esso ha preso un significato nazionale, un carattere politico, del quale dobbiamo tutti compiacerci.

BACCARINI (ministro) rileva la difficoltà di attuare la proposta del senatore Gadda.

[illegible] aggiunge alcune osservazioni sull'art. 1°.

BACCARINI (ministro) sostiene il progetto di legge.

L'art. 1° è approvato.

Dopo brevi altre osservazioni e raccomandazioni dei senatori Gadda e Brioschi, ai quali risponde il ministro dei lavori [illegible]

pubblici, tutti gli articoli del progetto sono approvati.

PRES. Proclama il risultato della votazione segreta sul progetto di legge per concorsi speciali ai posti di sottotenenti di artiglieria.

Votanti 70 — Favorevoli 67 — Contrari 3.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta a ore 5 35.

Camera dei Deputati

Seduta del 22 dicembre.

(27ª della Sessione)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **Farini.**

La seduta è aperta a ore 12 15.

FERRINI (segretario) legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

DI BREGANZE parla sul processo verbale. Ricorda che ieri in fine della seduta fu richiamato dal presidente. Egli si limitò a dire: « Si usi riguardo al presidente » quando vi era molta confusione nell'aula.

PRES. lo ringrazia. Egli aveva male inteso le sue parole.

DI BREGANZE ringrazia il presidente.

Il processo verbale è approvato.

AVENTI domanda che sia dichiarata di urgenza la petizione n. 2061, con la quale alcuni cittadini di Curtatone e Rivalta chiedono sia provveduto per legge a taluni danni di guerra e requisizioni militari degli anni 1848-49.

L'urgenza è ammessa.

BERTI (ministro d'agricoltura e commercio) presenta i seguenti disegni di legge:

per concorso dello Stato nella spesa della esposizione nazionale di Torino nel 1884; per aumento di fondi per procedere all'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole in Italia, e per proroga di termini per la presentazione della relazione finale;

per l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle provincie venete conosciuti sotto il nome di *Vagantivo*;

per vendita di beni ex-ademprivili nell'isola di Sardegna; ed un disegno di legge intorno all'ordinamento dell'insegnamento agrario e forestale.

[illegible] chiede che sia dichiarato di urgenza il primo dei disegni di legge presentati.

L'urgenza è ammessa.

PENSERINI chiede che sia dichiarato di urgenza il disegno di legge sull'ordinamento dell'insegnamento agrario e forestale.

L'urgenza è ammessa.

CORLEO presenta la relazione sopra un disegno di legge per proroga dei termini stabiliti dalla legge 29 gennaio 1880 sull'affrancamento di canoni, censi ed altre prestazioni.

PRES. comunica una lettera del ministero dell'interno, con la quale si invita la Camera a farsi rappresentare ai funerali che si faranno nel prossimo venturo gennaio in memoria del Re Vittorio Emanuele. Propone che si estragga a sorte una Commissione che si rechi a quella commemorazione, insieme all'ufficio di presidenza. (Così è stabilito).

Estrae a sorte i nomi dei seguenti deputati che comporranno la Commissione:

Saporito, Casati, Ferrati, Bosdari, Novi-Lena, San Donato, Podestà, Orsetti, D'Arco, Tegas, Lorenzini e Peruzzi.

Seguito della discussione del disegno di legge per disposizioni concernenti il giuramento.

BOSDARI parla sull'articolo 1°. Ricorda che quando giurò non gli fu permesso di parlare sul suo giuramento. Ma in questa discussione alcuni oratori hanno detto assai più di quello che egli avrebbe detto.

Ora, soggiunge, se con le disposizioni di questa legge l'onorevole Falleroni può essere privato delle prerogative parlamentari, egli rimarrà rappresentante del popolo. (Vivo mormorio)

Se il ministero fosse logico dovrebbe con un nuovo disegno di legge estendere a lui e a quelli che hanno fatto come lui dichiarazioni fuori dell'aula, la espulsione dalla Camera.

PRES. lo avverte che il giuramento da lui fatto è inteso fatto lealmente come quello di tutti quanti sono nella Camera (Approvazioni).

BOSDARI non insisterò sull'argomento.

FINZI nota che non vi è contraddizione tra il suo voto di fiducia dato al ministero ed il voto contrario da lui dato alla legge. Egli avendo in generale fiducia nella politica del ministero, su questo partico[lare] non può approvare la sua condotta [sul] giuramento che implica un concetto [reli]gioso avrebbe preferito una promes[sa a]perta, leale, un impegno senza sottin[tesi].

Il deputato non è semplicemente [man]dato dai suoi elettori, ma è tale sol[tanto] quando cerca di fare quanto può il [bene] della patria (Bene !).

PIERANTONI fa notare che nel suo contro-disegno era considerato il caso dei deputati che facessero dichiarazioni anche fuori dell'aula. Si riserva di sentire gl'intendimenti del ministero per quel che concerne l'estensione delle disposizioni di questa legge anche ai senatori.

CUCCIA svolge il seguente emendamento all'articolo 1:

« Sono ritenuti dimissionari i deputati che abbiano ricusato o ricusino di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dall'articolo 49 dello Statuto. »

INDELLI (relatore) risponde all'on. Bosdari che la legge che si discute è per spiegare e dare una sanzione a quella fondamentale. All'on. Finzi fa notare che oramai nella società moderna si è distinto il significato religioso dal significato politico del giuramento.

Non sarebbe alieno dall'accettare che [illegible] di decaduto al diceose dimissionario il deputato che non vuol giurare. Ma il relatore osserva che anche antecedentemente al giuramento, l'eletto è investito delle funzioni di deputato, pur non esercitandole, e le ha dal momento della proclamazione dell'assemblea dei presidenti dei vari seggi elettorali (Bravo! Bene!).

ERCOLE si lagna che l'on. Indelli lo abbia apostrofato nel suo discorso. Egli parlava con un suo vicino; non ha prestato attenzione al suo discorso, sebbene l'avesse pronunziato con le spalle a lui rivolte (Ilarità).

PRES. nota che il regolamento non è stato esattamente osservato nè dall'on. Ercole, nè dall'on. Indelli, esercitando ciascuno di essi una parte delle attribuzioni del presidente. Crede di poter dichiarare esaurito l'incidente (Bravo).

DEPRETIS (presidente del Consiglio) non accetta la proposta di abolizione del giuramento, e non crede insistere nel dar ragione del suo rifiuto.

Prega l'on. Pierantoni di ritirare il controdisegno di legge da lui proposto. Simile preghiera rivolge all'on. Cuccia.

All'on. Bosdari risponde, che non si possono seguire tutte quelle particolarità e conseguenze che possono trarsi dal disegno di legge. *Cave a consequentiariis*, soggiunge il ministro (Si ride). Ringrazia l'onorevole Finzi della dichiarazione di fiducia fatta a lui, e tanto più gli è grata, in quanto la fa in un momento in cui egli respinge il disegno di legge presentato dal ministero. (Bravo! — Bene!)

CUCCIA e **CANERI** mantengono gli emendamenti da loro proposti.

PIERANTONI, considerando il primo articolo come legge dichiarativa, non insiste nel suo emendamento e lo ritira.

PRES. annuncia, che sopra l'emendamento proposto dall'on. Canori ed altri per l'abolizione del giuramento dei deputati e dei senatori, è stata chiesta la votazione per appello nominale (Rumori).

FERRINI (segretario) fa la chiama.

PRES. proclama il risultato della votazione:

Risposero *sì*	26
Risposero *no*	234
Si astennero	2

(L'emendamento dell'on. Bertani ed altri non è approvato).

La Camera approva l'articolo 1, dopo avere respinto l'emendamento dell'onorevole Cuccia.

DILIGENTI giura.

MUSSI è sbigottito dalle votazioni di ieri che, a parer suo, mutano il Parlamento in una torre di Babele.

PRES. invita l'oratore di attenersi all'art. 2 del disegno di legge.

MUSSI Egli, che ha sempre avuto coraggio, ieri si è astenuto, perchè gli pareva crudele abbandonare uomini per i quali si sono ottenute riforme fondamentali. Per togliersi dall'imbarazzo è andato fino a Stradella (Ilarità). Ma neanche là è riuscito a saperne di più.

PRES. lo invita di nuovo ad entrare nella discussione dell'art. 2.

MUSSI considera gli effetti della legge, la quale può creare un conflitto tra gli elettori e la Camera (Mormorio).

PRES. lo prega ancora di limitarsi all'art. 2.

MUSSI combatte lungamente l'articolo.

GIOVAGNOLI spiega il suo voto di ieri.

MARCORA combatte l'art. 2.

INDELLI (relatore) e **PIERANTONI** difendono l'articolo.

CUCCIA ritira il suo emendamento.

MARCORA ritira il proprio, che aveva prodotto soltanto per dimostrare a quali conseguenze conduce l'art. 2.

DEPRETIS, ministro dell'interno (Segni di attenzione) non concorda coll'on. Marcora sulla natura delle minoranze; egli considera tali soltanto quelle che si contengono nei confini della legge.

Esorta l'on. Mussi a ripensare sulla legge, che è diretta soltanto ad ottenere dal deputato quell'adempimento del dovere che è certamente nel voto degli elettori.

Legge consimile applicata per diciotto anni in Francia, non ha dato luogo a nessun inconveniente, e non ne occasionerà nemmeno tra noi. Assicura lo stesso onorevole Mussi, che questa legge non è una deviazione dal programma di Stradella, ma è un ossequio alle dichiarazioni contenute in quel programma.

Prega gli onorevoli Pierantoni e Caneri [di ri]tirare i loro emendamenti

[illegible] non ha sulle minoranze il [illegible] attribuitegli dall'onorevole mini[stro dell'in]terno.

[L'articol]o secondo è approvato.

[illegible] ura.

[illegible] ncia la morte del senatore [illegible] prime il dolore per la morte [illegible] ttadino, ch'ebbe sempre, e [illegible] come senatore in cima [illegible] libertà (Be[ne]).

[illegible] [Consi]glio) si [illegible] presso [illegible] mi [illegible] ten[illegible] di[illegible] rio.

[illegible] nda di [illegible] interr[illegible] dente del Consi[illegible] de se[illegible] guire ne[illegible] ero, e domanda [illegible] discu[illegible] tersi non [illegible] o del giorno al rip[illegible] arlamen[illegible] teri.

DEPRETIS (pres[idente del Con]siglio) dichiarerà in una prossi[ma seduta] se e quando intenda rispondere alla interrogazione dell'on. Bertani.

Discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa a tutto marzo 1883.

SOLIDATI (segretario) dà lettura del disegno di legge.

È approvato.

Discussione pel disegno di legge relativo al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Belgio.

MARIOTTI (segretario) legge l'articolo unico del disegno di legge.

LUZZATTI deplora che simili disegni di legge di grande importanza vengano innanzi alla Camera sempre all'ultima ora, in modo da non consentirne un accurato esame.

Stretto dalla necessità del tempo, non discuterà questa legge; si limita ad esprimere il desiderio che l'Italia, in politica e in commercio, non sia sempre l'ultima a far valere le sue ragioni.

Crede che la clausola compromissoria stabilita nell'articolo 20 del trattato, ove dovesse essere applicata, non sarebbe favorevole agli interessi dell'Italia che esporta materie grezze o mezze lavorate, in confronto del Belgio che esporta oggetti manufatti.

È per ragione di questa clausola che dovrà votar contro al trattato di commercio; e non si deciderebbe a questo, se le dichiarazioni fatte dal governo in proposito fossero tradotte in articoli di legge; conclude domandando al governo se intenda, o no, di farlo (Bene).

LUCHINI O. parla della condizione delle società commerciali e finanziarie in Italia, e dice che ammettendosi con questo trattato che società regolarmente costituite all'estero possano esercitare anche fra noi, si avranno da tale disposizione conseguenze dolorose delle quali in passato si ebbero numerosi esempi.

Si associa quindi all'onorevole Luzzatti nel chiedere che sia inserito nella legge un nuovo articolo che consacri l'interpretazione data al trattato dall'on. Mancini, e chiede quanto meno a lui se possa assicurare che anche nel Belgio l'interpretazione del trattato sarà quale è stata per parte del governo italiano.

[illegible] si associa alle gravi affermazioni fatte dagli onorevoli Luzzatti e Luchini, e raccomanda al governo di fare seriamente studiare le condizioni dell'industria italiana, sia agraria, sia manifatturiera. Parla più specialmente dell'alcool e chiede che sia modificata l'attuale legislazione che grandemente danneggia quella industria.

MANCINI (ministro degli affari esteri) risponde all'onorevole Lucchini che l'articolo 4° di questo trattato è la riproduzione letterale di un altro articolo d'altro trattato col Belgio; che è stato sempre in vigore, e che non diede origine ad inconvenienti, ed è inspirato ad un grande principio di guarentigia internazionale.

Nega che le società straniere possano, operando in Italia, trasgredire alle nostre leggi, ed afferma, per conseguenza, che i timori a tale proposito manifestati dall'on. Luchini sono infondati.

Risponde all'on. Luzzatti non essere sua la colpa se il trattato di commercio è venuto soltanto ora dinanzi alla Camera. Inquanto poi ai dubbi sollevati intorno all'applicazione dell'arbitraggio, fatta per la prima volta in un trattato, dice che il governo, obbedendo in questo alle prescrizioni della Camera, ha fatto quanto era suo dovere per la tutela degli interessi italiani.

Confuta alcune argomentazioni dell'onor. Luzzatti, ed espone il vero senso ed il carattere degli articoli del trattato col porli fra loro a confronto.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRES. comunica la seguente risoluzione proposta dagli on. Luzzatti e Luchini O.:

« La Camera invita il governo del Re a negoziare col governo del Belgio un protocollo addizionale, nel quale si interpretino in conformità alle dichiarazioni dei ministri contenute nella relazione della Commissione agli articoli 4 e 20 del trattato. »

LUZZATTI ricorda che nel 1878 la Camera votò il principio dell'arbitrato, ma ora le nostre condizioni commerciali ed internazionali sono cambiate. Di più nel trattato con l'Austria si stipularono i modi di erezione di alcune tasse di fabbricazione interna, che bisognerebbe escludere dal trattato col Belgio.

Questo è l'oggetto della risoluzione da lui e dall'on. Luchini O. proposta.

LUCHINI O. prega il ministro delle finanze a dichiarare se alcune clausole del trattato col Belgio non possano dar motivo di frode alle nostre dogane.

MAGLIANI (ministro delle finanze) dice che questo trattato stabilisce la reciprocità caso per caso, fatta eccezione del commercio di transito; e che per conseguenza sono infondati i dubbi da taluno a questo proposito sollevati.

Dice per quali casi e in qual modo si ricorre agli arbitraggi, e afferma essere escluso assolutamente il pericolo di parzialità al quale si è accennato.

BOSELLI (relatore) si limita a dichiarare a nome della Giunta, che essa prende nuovamente atto delle interpretazioni solenni fatte dai ministri, di questo trattato, e dichiara di non accettare nessuna proposta.

MANCINI (ministro degli affari esteri) dichiara di non accettare l'ordine del giorno dell'on. Luzzatti.

LUZZATTI prende atto delle dichiarazioni del governo, e lo ritira.

È approvato l'articolo unico.

Discussione del disegno di legge per la leva marittima dei nati nel 1862.

FERRINI (segretario) legge il disegno di legge.

[illegible], sperando che saranno portate modificazioni alla legge di reclutamento marittimo, dichiara che voterà in favore.

Sono approvati i due articoli del disegno di legge.

PRES. rilegge l'interrogazione ieri annunziata dall'on. Bovio e altri deputati, all'on. ministro dell'interno relativa al fatto del giovane triestino Oberdank.

DEPRETIS, presidente del Consiglio, dichiara che non accetta l'interrogazione, [illegible] più l'oggetto, sia da pensare dello [illegible] che si vorrebbe [illegible] a pretesto per turbare l'ordine pubblico, che il governo vuol mantenere incolume.

BERTANI non ha l'autorità di far parlare chi non vuol parlare; si limita a deplorare che le sue speranze siano state deluse.

PRES. È così esaurita l'interrogazione.

TROMPEO propone che la Camera si aggiorni, e riprenda i suoi lavori il 22 gennaio.

CRISPI dice che la Camera ha molto lavoro dinanzi a sè; propone che si riprendano i lavori parlamentari il 9 gennaio.

SONNINO S. crede che si potrebbero conciliare le due opinioni, e stabilire di riprendere i lavori il 17 gennaio.

BERTANI propone che le vacanze si prolunghino per quattro anni (oh!) vista la maggioranza che si è costituita. (Rumori)

DEPRETIS (presidente del Consiglio), tenendo conto delle condizioni dei deputati che stanno molto lontano, accetta la proposta dall'on. Sonnino.

CRISPI e **TROMPEO** ritirano le loro proposte, e accettano quella dell'onorevole Sonnino.

È approvata.

BACCARINI (ministro dei lavori pubblici) presenta la relazione sull'andamento delle ferrovie dell'Alta Italia pel 1881.

PRES. comunica che sono stati depositati in segreteria i documenti delle elezioni contestate di Novara 3°.

Estrae a sorte i nomi di dodici deputati che dovranno, in occasione del Capo d'anno, presentare a Sua Maestà gli augurii e i voti della Camera; e sono gli onorevoli Correale, Ballanti, Govi, Boselli, Cavalletto, Coccapieller, Visconti-Venosta, Sormani-Moretti, Vigna, Pugliese Giannone, Fabbri e Biancheri.

Procedesi alle votazioni segrete.

Risultato della votazione.

1. Giuramento dei deputati:

Presenti e votanti	267
Maggioranza	134
Favorevoli	222
Contrari	45

La Camera approva.

2. Esercizio provvisorio dei bilanci:

Presenti e votanti	266
Maggioranza	134
Voti favorevoli	252
Voti contrari	14

La Camera approva.

3. Trattato di commercio col Belgio:

Presenti e votanti	267
Maggioranza	134
Voti favorevoli	229
Voti contrari	38

La Camera approva.

4. Leva marittima sui nati nel 1862:

Presenti e votanti	265
Maggioranza	130
Favorevoli	250
Contrari	15

La Camera approva.

La seduta è sciolta a ore 7.

ROMA

L'abbondanza della materia e la lunghezza del resoconto parlamentare ci costringe anche oggi ad omettere l'appendice che verrà ripresa domani.

Dimostrazione. — Iersera, circa le ore 6, un certo numero di giovani riunitisi in piazza Colonna incominciarono a far udire delle grida che si riferivano all'esecuzione della sentenza contro Oberdank, annunziataci dal telegrafo. Molti curiosi non tardarono ad accorrere, ma giunsero in buon numero eziandio i carabinieri e le guardie di sicurezza pubblica, e occuparono il tratto di via dov'è il palazzo Chigi, residenza dell'ambasciatore d'Austria. Furono fatte le intimazioni, dopo le quali la forza pubblica costrinse i dimostranti ad allontanarsi. Questi si diressero allora verso Montecitorio, ma immediatamente uscì il picchetto di guardia e, rinnovate le intimazioni, fu fatta sgombrare anche quella piazza. Ritornata la dimostrazione in piazza Colonna, un signore di cui non conosciamo il nome, l'arringò, ma non abbiamo potuto udire le sue parole. Dopo replicati suoni di tromba i dimostranti ripiegarono verso piazza Sciarra sempre gridando: *viva* e *abbasso*, e anche là nuove intimazioni e nuovo sgombero, dopo di che la circolazione lungo il Corso ritornò ad esser libera.

Durante questi vari episodi della dimostrazione vennero eseguiti sette arresti. Due degli arrestati - un pubblicista ed uno studente - furono rimessi quasi subito in libertà; gli altri trattenuti. Ecco i nomi di questi ultimi:

Pietroni Luigi, d'anni 33, romano, conciapelli, abitante in via S. Bartolomeo, n. 58.

Pernie Camillo, d'anni [illegible], studente, romano, abitante in via Arco dei Ginnasi, numero 9.

Gentili Ubaldo, d'anni 25, da Loreto, beccaio, abitante in via delle Zoccolette, n. 34.

Tito Vespasiani, d'anni 28, da Cerreto impiegato particolare, abitante in via Borgo Pio, n. 6.

Passera Alberto Gioacchino, d'anni 28, da Moncalieri, direttore del *Ciceruacchio*, abitante in via delle Mercede, n. 16.

Verso il tocco essi furono condotti, dalla questura alle Carceri Nuove.

Stamattina, alle ore 9, compariranno, per citazione direttissima, innanzi al tribunale correzionale.

Offerta. — Il personale del negozio del signor Claudio Guastalla ha offerto agli inondati lire 80 e 50, che ha consegnate alla signora Anna Calabresi.

Visita. — I granduchi di Russia si recarono, nel pomeriggio, al Vaticano per visitare i Musei e le Gallerie.

Arrivo. — Il cardinal Simor, arcivescovo di Strigonia e Primate d'Ungheria, è giunto, ieri, in Roma ed ha subito visitato il cardinal Jacobini.

Commissione. — Nell'adunanza di ieri, il Comitato esecutivo della tombola non ha potuto prendere alcuna decisione. Le cartelle [illegible] come vincitrici sono molte e vengono da più parti: ma la questione [illegible] ed oggi, alle 4, sulla risposta che verrà, risolverà la questione; la soluzione non è molto facile.

Bilancio. — Le somme raccolte a tutto ieri dal Comitato di soccorso per gli inondati ascendono a lire 1,626,003 84.

Diplomazia nera. — Monsignor Vannutelli, delegato apostolico a Costantinopoli, è giunto ieri mattina: verso sera ebbe un colloquio col Pontefice e col cardinale Jacobini.

Monsignor Vannutelli andrà nunzio al Brasile.

Esposizione. — Il Consiglio provinciale approvò, ieri sera, un ordine del giorno, col quale, plaudendo al progetto di una Esposizione mondiale a Roma, promette il suo appoggio morale ed un concorso nella spesa per lire 500,000.

Il Consiglio proseguì nella discussione del preventivo 1883.

Questione egiziana. — Pare che il sistema dei cunicoli, che si praticavano finora, d'accordo col prof. Maes, in via Giustiniani non basti più: si chiede che gli scavi vengano operati su tutta la strada. Quantunque cotesto sistema di sfasciamento generale possa riuscire molto noioso, specie d'inverno, pure crediamo che il municipio farebbe bene a concedere le dovute licenze e largheggiare sino all'estremo. Tra i due mali scegliamo il minore: ed il male di rimanere, in eterno, con questo benedetto obelisco sullo stomaco è così grave, che l'incomodo di infangarsi sino alla gola e di interrompere la circolazione in quattro o cinque strade diventa un divertimento. Dunque si sfasci, ma si faccia in modo da non doverne parlare mai più.

Preparativi. — Abbiamo già detto che la commemorazione della morte di Vittorio Emanuele II assumerà, quest'anno, la proporzione di una vera e solenne dimostrazione nazionale. Il Comizio dei veterani di Roma sta prendendo col municipio gli accordi per il pellegrinaggio al Pantheon, al quale prenderanno parte il gonfalone di Roma, le bandiere dei rioni cittadini. Pare che le Società, le quali saranno rappresentate alla patriottica cerimonia, ascenderanno ad oltre quattrocento.

Personale. — Abbiamo inteso dire che lassù, al palazzo dell'Esposizione di belle arti, è sorta, o meglio rivenuta a galla una questione: quella del personale.

Cominciò il Ruspoli a dire che gli occorrevano cento impiegati: era il tempo, quello, delle elezioni amministrative: ma poi si contentò di tre o quattro, presi dagli uffici comunali, non sappiamo con che criteri e con quanta giustizia. Ora il Comitato su li è nominati da sè gli altri impiegati, assegnando loro stipendi e gradi, secondo che gli è piaciuto. Pare però, che questo sistema non sia andato troppo a' versi della Giunta, la quale, nell'ultima seduta, se ne è dovuta occupare, e non ha, certo, manifestato in proposito un avviso favorevole. Ma possibile che non si riesca, in via Nazionale, a mandar le cose per il verso loro? Prima le baracche, poi il giornale, poi l'illuminazione, poi il facchinaggio, in ultimo il personale: tutto ha suscitato chiasso e lagnanze. Che il Comitato abbia la iettatura?

CRONACA GIUDIZIARIA

Come annunziammo, ieri furono tradotti, per citazione direttissima, innanzi al tribunale correzionale, quarta sezione, Alberto Passera, direttore del giornale *Ciceruacchio*, Camillo Pernier, studente, Tito Vespasiani, impiegato particolare, Ubaldo Gentili, macellaio, Luigi Piedroli, conciatore di pelli, imputati di contravvenzione all'art. 29 della legge di pubblica sicurezza, per non aver obbedito a sciogliersi da un assembramento popolare, dietro le ufficiali, distinte e formali tre intimazioni con squilli di tromba, in seguito alla dimostrazione avvenuta la sera del 21 dicembre nelle piazze Colonna e Sciarra. Il collegio della difesa era composto degli avvocati: onorevoli Fazio, Petroni, Zuccari, Mazza e Firolli. Apertasi l'udienza, circa le 2 pom., l'avvocato Fazio chiese la parola onde chiedere al tribunale il rinvio del dibattimento, ed in pari tempo la libertà provvisoria per gl'imputati, onde presentare dei testimoni a discarico, per provare che i cinque giudicabili non trasgredirono alle leggi, e che furono tratti agli arresti per un errore degli agenti di pubblica sicurezza. Aggiunse altre brevi considerazioni, cercando di giustificare il fatto dell'avvenuta dimostrazione.

Il pubblico ministero, sostenuto dall'avvocato Cavalli, accondiscese al rinvio, ma si oppose alla domanda della libertà provvisoria degl'imputati.

L'avv. Petroni prese la parola, e combattè le argomentazioni del pubblico ministero, insistendo su quel beneficio.

Ne seguì una lunga discussione. Il tribunale, accogliendo le conclusioni del pubblico ministero, rigettò la domanda della difesa per la libertà provvisoria, ed annuì al rinvio della causa, protraendola ad oggi, alle ore 10 ant.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Questa sera, venerdì, il pubblico avrà occasione di dare una speciale dimostrazione di stima all'egregio artista cav. Luigi Monti, di cui si festeggia la serata d'onore al teatro Valle. Verrà replicato l'applaudito dramma di F. Cavallotti, *Luna di miele*, e si rappresenteranno inoltre due commedie in un atto: *La società che diverte* di Pailleron, e *Un signore che tocca tutto*. Avvertiamo che questa è pure l'ultima recita della compagnia Monti nella presente stagione a Roma.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Marina. — La regia goletta *Chioggia* è giunta a Venezia il 19 corrente a rimorchio del regio trasporto *Europa*. La *Chioggia* venne disarmata il 21 corrente, e l'*Europa* lo sarà pure quanto prima.

Col piroscafo inglese *Cyanus* vennero spedite da Londra per la regia marina venti mitragliere Nordenfelt.

Assassinio. — Il *Progresso* di Novara annunzia che nella frazione Selva del comune di Cardiago, durante la notte dal 14 al 15 corrente, una povera vedova dell'età di 78 anni, inferma da qualche tempo, fu barbaramente trucidata nella sua abitazione.

Benchè la vittima fosse nella miseria, [illegible] la vita con un piccolo [illegible] [illegible] quello di un individuo contro il quale esistono gravi indizi.

A proposito della Regina del Madagascar. — In questi giorni, in cui l'attenzione di tutti i giornali è assorbita dalle questioni politiche del Madagascar, sarà assai interessante il conoscere un atto veramente magnanimo ed umanitario della sua regina.

Alcuni anni fa, per ordine di essa regina, fu pubblicato un decreto con cui essa riscattava tutti gli schiavi del suo regno, nientemeno che circa 30,000 provvedendo loro di tutto.

Esecuzione capitale. — Ecco in qual modo i giornali di Trieste del 20 annunziano l'esecuzione di Oberdank: « Questa mattina alle ore 7 il tribunale militare ha fatto giustiziare per [mano] del carnefice, nel cortile interno della caserma grande, Guglielmo Oberdank. »

Pubblicazioni

« Archivio giuridico » diretto dal professore F. Serafini. Volume 29, fascicolo 1 e 2 — Pisa, presso la direzione dell'*Archivio*.

« A S. E. il ministro d'istruzione pubblica. » Lettera di Angelo Ronzi — Siracusa, tip. Norcia.

« Il Filangieri. » Rivista mensuale di scienze giuridiche e amministrative — Napoli-Roma-Milano-Torino, presso il dottor Leonardo Vallardi, editore.

« Certezza del Diritto internazionale - sua influenza nella legislazione. » Discorso del prof. Pietro Esperson — Pavia, tip. Successori Bizzoni.

Antonio Mazzone « Sull'unità del pensiero italiano. » Note critiche — Catania, tip. Galatola.

Alfonso Mazza. « Che cosa è il marchio sta navale? » — Napoli, tip. De Angelis.

« Rivista militare italiana. » Dispensa [illegible] - novembre 1882 — Roma, Carlo Voghera, editore.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, che nomina il maggiore generale Cavallini membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 18[illegible].

3. R. decreto, che autorizza il ritiro e l'annullamento di alcuni titoli di debiti redimibili presentati per la concessione in rendita consolidata.

4. R. decreto, che dichiara di pubblica utilità la costruzione delle fortificazioni della piazza di Venezia.

5. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il Senato, nella seduta di ieri, ha approvato, a scrutinio segreto, il progetto di legge per concorsi speciali ai posti di sottotenenti d'artiglieria.

Ha quindi, discusso ed approvato i seguenti disegni di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

I senatori Pastore, Morini e Fasciolì prestarono giuramento.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri la Camera, nella prima parte della sua tornata, ha discusso ed approvato i due articoli del progetto di legge sul giuramento dei deputati. Il ministero e la Commissione respinsero qualsiasi emendamento e i due articoli furono approvati nella seguente formula:

Art. 1. I deputati al Parlamento che abbiano o ricusino di giurare puramente e semplicemente nei termini prescritti dall'art. 49 dello Statuto, s'intendono decaduti dal mandato.

Art. 2. I deputati al Parlamento che nel termine di due mesi dalla convalidazione della loro elezione non avranno prestato il giuramento sovraindicato, decadano parimenti dal mandato, salvo il caso di legittimo impedimento riconosciuto dalla Camera.

Dall'estrema Sinistra fu proposto sull'art. 1°, un'emendamento per l'abolizione del giuramento e fu chiesta la votazione per appello nominale.

I presenti erano 282, votarono 280, e l'emendamento fu respinto con 254 voti contrari, 26 favorevoli e due astensioni.

Senza osservazioni fu poi approvato il progetto di legge per l'esercizio provvisorio a tutto marzo dei bilanci del 1883.

Venuto poi in discussione il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e il Belgio, conchiuso l'11 dicembre 1882, l'on. Luzzatti sollevò la grave questione della clausola compromissoria sancita coll'art. 20, e fece molte avvertenze sulle conseguenze che quella disposizione potrebbe avere, in considerazione delle tasse interne di fabbricazione e dopo le mutazioni avvenute, in seguito al trattato coll'Austria del 1878, nel nostro diritto pubblico commerciale.

Gli on. Lucchini Odoardo e Nervo fecero osservazioni sul trattato.

Il ministro degli affari esteri ripetè alla Camera le dichiarazioni fatte alla Commissione sul limite della clausola per l'arbitrato. Egli e il ministro delle finanze diedero spiegazioni delle quali il relatore, on. Boselli, e gli on. Luzzatti e Lucchini presero atto, ritirando un ordine del giorno che avevano presentato, per invitare il governo a stipulare col Belgio un protocollo addizionale nel senso delle dichiarazioni ministeriali.

L'articolo del progetto fu approvato.

[illegible] il progetto di legge [illegible] leva marittima sui nati nel 1862

A scrutinio segreto

Il progetto di legge sul giuramento dei deputati fu nello scrutinio segreto approvato con 222 voti favorevoli e 45 contrari.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. Bertani rinviò alla ripresa dei lavori parlamentari la sua interpellanza sulle condizioni della pubblica tranquillità in Roma.

Lo stesso on. deputato annunziò ieri un'interpellanza al presidente del Consiglio sulla politica interna ed estera di fronte alle nuove manifestazioni del di[...] nazionale.

[...] presidente del ministero dichiarò che, alla ripresa dei lavori parlamentari, dirà se accetta questa interpellanza e quando intenderà rispondere.

[...] della seduta, il presidente del [...] dichiarò di non accettare l'interrogazione annunziata giovedì dagli on. Bertani ed altri, per sapere se il [...] espresso una parola a favore dell'Oberdank.

[...] presidente del ministero disse che [...] quell'interrogazione, sia per [...] cui si riferiva, sia perchè non [...] appiglio ad agitazioni, le quali [...] ordine pubblico, che il governo [...] mantenere energicamente. Queste [...] furono approvate dalla Camera.

[...] Bertani soggiunse qualche parola di protesta.

Le vacanze della Camera

La Camera deliberò di aggiornare le sedute a mercoledì 17 gennaio 1883.

Per gli auguri del nuovo anno

Sono estratti a sorte i nomi dei [...] che insieme all'ufficio presidenziale [...] l'onore, il 1° gennaio, di [...] augurii della Camera alle [...] Maestà il Re e la Regina.

[...] i nomi degli on. Correale, [...] Govi, Boselli, Cavalletto, Cec[...] Visconti-Venosta, Sormanni-[...] Billia, Pugliese-Giannone, Fab[...] Bianchieri.

I funerali al Pantheon

La Camera ha ieri deliberato di farsi [...] alla cerimonia funebre, che [...] il p. v. gennaio al Pantheon, [...] della memoria gloriosa di [...] Emanuele, dalla sua Presidenza [...] da una Commissione, la quale, [...] estrazione a sorte, riuscì composta [...] Novi-Lena, San Donato, Po[...] D'Arco, Bosdari, Ferrati, [...] Lorenzini, Peruzzi, Saporito e [...]

Progetti di legge

[...] ministro d'agricoltura e commercio presentò ieri alla Camera i seguenti progetti di legge:

[...] Concorso dello Stato nella spesa [...] esposizione nazionale di Torino;

[...] di fondi per l'inchiesta [...]

[...] Abolizione di diritti d'uso, detti [...] nel Veneto;

[...] Proroga di termini per la rendita [...] ademprivili in Sardegna;

[...] Ordinamento dell'istruzione agraria e forestale.

[...] progetto di legge fu dichiarato [...] per domanda dell'on. Ro[...] per richiesta dell'onor. [...]

L'appello nominale

[...] i nomi dei deputati che, [...] seduta di giovedì, presero parte alla [...] per appello nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno, esprimente fiducia nel ministero:

Risposero Sì:

[...] Acquaviva — Adamoli — A[...] — Alimena — Angeloni — Antoni[...] — Araldi — Arisi — Arnaboldi.

[...] Baccarini — Baccelli Augusto — Baccelli [...] — Baiocco — Balestra — Ballanti — [...] Giovanni — Baracco Luigi — Ba[...] — Barazzuoli — Basini — Basteris — Benevantano — Berio — Berti Domenico — Berti Lodovico — Bertolotti — Bianchi [...] — Bonacci — Bonardi — Borelli [...] — Borghi — Borgnini — Bor[...] — Borsari — Boselli — Botta — Bo[...] — Branca — Brin — Broccoli — Bru[...] — Brunialti — Bruschettini — Buano [...] — Buttini — Bianchieri.

[...] — Canovaro — Canzi — Caperle [...] — Capozzi — Cappelli — Car[...] — Cardarelli — Carmine — [...] Amari — Carpeggiani — Casati — [...] — Chiala — Chiapusso — Chigi [...] — Chinaglia — Cibrario — Cle[...] — Cocco-Ortu — Codronchi — Coffari [...] — Colonna-Sciarra — Compans [...] — Corleo — Corrado — Correale [...] — Corsi — Corvetto — Costan[...] — Curcio — Curioni.

[...] Valva — De Bassecourt — De [...] Vincenzo — De Crecchio — De Cri[...] — De Filippis — Del Giudice — De [...] Del Vasto — Del Vecchio — De [...] De Petrinis — Depretis — De Ren[...] — De Riseis — De Rolland — De-Seta [...] Zerbi — Di Baluse — Di Belgioioso [...] Belmonte Gaetano — Di Belmonte [...] — Di Blasio — Di Marzo — Dini [...] Rudinì — Di Sambuy — Di San Do[...] — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio. [...] — Ercole.

[...] — Fabris — Fabrizi Paolo — [...] Eugenio — Faina Zeffirino — Farina [...] — Ferrari Carlo — Ferrati — Ferri [...] — Figlia — Fili-Astolfone — Fi[...] — Finzi — Firmaturi — Forna[...] Fortunato — Franchetti — Fran[...] — Frola.

[...] — Gallo — Galletti — Gan[...] — Gazelli — Garibaldi — Gattelli — [...] — Gerardi — Geymet — Gianvi[...] — Giolitti — Giordano — Giovagnoli [...] Giovannini — Giudici — Giuriati — Golia [...] — Grassi — Grimaldi — Grossi — Guiccia[...] — Guillichini.

[...] Incagnoli — Inf[...] — [...]

[...] Lacava — Leg[...] — [...] — [...] — Lioy — Lovito — Luchini Giovanni

— Luchini Odoardo — Luciani — Lugli — Lunghini — Luporini — Luzzatti.

Maffey — Maggi — Maldini — Mancini — Mantellini — Marazio — Marchiori — Marescalchi — Mariotti — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Martinotti — Mascilli — Massabò — Massari — Mattei Emilio — Mazza — Mazziotti Matteo — Meardi — Melchiorre — Melodia — Mersario — Messedaglia — Mezzanotte — Minghetti — Mocenni — Monzani — Morana — Morandi — Mordini — Morelli — Morpurgo — Morra.

Narducci — Nervo — Nocito — Novi-Lena.

Oddone — Oliva.

Paita — Palomba — Pandolfi — Papa — Parisi-Parisi — Parona — Parpaglia — Patania — Pavesi — Pavoncelli — Pelosini — Pellegrini — Pelloux — Pesserini — Peruzzi — Picardi — Piccoli — Pierantoni — Pierotti — Placido — Plastino — Plebano — Plutino — Polti — Polvere — Pozzolini — Prinetti — Pugliese-Giannone — Pullè.

Quartieri.

Raffaele — Raggio — Randaccio — Ricotti — Righi — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Robecchi — Roberti — Rocco Marco — Rocco Pietro — Romanin-Jacur — Romeo — Roncalli — Rosano — Roux — Ruggero.

Salamone — Salaris — Sambiase — Sani Giacomo — San Martino — Saporito — Scarselli — Schiavoni — Sciacca della Scala — Sella — Serafini — Serristori — Simonelli — Sole — Solidati-Tiburzi — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino Giorgio — Sonnino Sidney — Sorrentino — Spagnoletti — Spantigati — Sperino — Spirito — Squarcina — Suardo.

Taiani — Taverna — Tecchio — Tenani — Tenerelli — Teti — Tittoni — Tommasi-Crudeli — Toudi — Torre — Toscanelli — Trevisani — Trompeo — Turbiglio.

Umana — Ungaro.

Vacchelli — Vallegia — Valsecchi — Varè — Vayra — Velini — Venturi — Vigna — Vigoni — Visconti-Venosta — Visocchi.

Zanardelli — Zeppa — Zuccaro — Zucconi.

Risposero No:

Aporti — Avanti.

Basetti Gio. Lorenzo — Bertani — Bonaschi — Bosdari — Bovio.

Capone — Capponi — Cèneri — Comini — Costa — Cucchi Francesco.

Del Zio.

Fabbrici — Fazio Enrico — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Fortis.

Maffi — Majocchi — Marcora — Mattei Antonio — Mori.

Panizza.

Sacchi — Saladini — Sani Severino — Severi — Strobel.

Tivaroni — Trinchera.

Pubblichiamo pure i nomi degli assenti:

Alario — Argenti.

Barbieri — Bardoscia — Basetti Atanasio — Billi — Bonaiuto — Bordonaro — Brunicardi — Bucchia (in congedo) — Buffoli.

Cadenazzi — Cagnola (in congedo) — Cantoni Gaetano — Cantoni Pietro — Castelli — Cavallini — Cerulli (in congedo) — Coccapieller — Cocozza — Colaianni — Coppino — Cucchi Luigi.

D'Adda — Dari (in congedo — De Blasio Luigi — Di Baucina — Di Groppello (in congedo — Diligenti — Di Pisa — Di Teano — Di Villadorata (in congedo. — Durante.

Falconi — Falleroni — Farina Nicola — Fazio Luigi — Ferracciù — Francica — Franzi (in congedo) — Fulci — Fusco.

Ghiani-Mameli — Giampietro — Gorio — Guala — Guevara.

Lanzara — Lorenzini — Lucca.

Masselli — Maurigi — Mazziotti Pietro — Micheli.

Nanni — Napodano — Nicotera.

Orsetti.

Pace — Pallitti — Palizzolo — Pani Rossi — Parenzo — Pasquali — Patrizii — Pellegrino — Petriccione — Pianciani (in congedo) Podestà.

Ricci — Riola — Rogadeo — Romano Gian-Domenico — Romano Giuseppe — Rossi.

Sagariga-Visconti — Sanguinetti Adolfo — Sanguinetti Giovanni — Scolari — Seconni — Semmola — Serena (in congedo) — Serra — Simeoni (in congedo) — Simoni — Sormani Moretti — Spaventa — Speroni.

Toaldi (ammalato) — Tubi.

Vastarini-Cresi — Vetere.

Dichiararono di astenersi:

Amadei — Bonghi — Cairoli — Cefali — Comin — Cordova — Crispi — D'Arco — Della Rocca — Di Breganze — Di Gaeta — Fabbri — Fabrizi Nicola — Gaetani — Govi — Indelicato — Lazzaro — Miceli — Mussi — Pais — Panattoni — Priario — Riolo — Ronchetti — Ruggieri — Savini — Sciamit-Dola — Sprovieri — Tegas — Villa — Zanolini.

Francia e Italia

L'*Agenzia Stefani* ci comunica il seguente dispaccio:

Parigi, 21. — Il generale Menabrea consegnò le sue credenziali a Grevy col solito cerimoniale. Indi il generale Menabrea disse:

« Sono lieto di consegnare a Vostra Eccellenza la lettera di S. M. il Re, mio augusto sovrano, colla quale si degna di accreditarmi quale ambasciatore presso la Repubblica francese. La mia missione ha per scopo principale di rendere più stretti e di mantenere buoni i rapporti [...] due paesi che tanti interessi comuni invitano a leale e fiduciosa amicizia. Sono tanto più felice d'intraprenderla, chè conservo fra i miei più cari ricordi di soldato italiano quello di avere partecipato a lato del valoroso esercito francese alla gloriosa campagna che lasciò nei cuori italiani sentimenti incancellabili. Metterò tutto il zelo nell'adempiere il mio còmpito, e se V. E. mi appoggerà con la sua benevolenza, spero bene di riuscirvi. »

Grevy rispose:

« Nulla può essermi più gradito che ricevere quale ambasciatore di S. M. il Re d'Italia il generale Menabrea, di cui seppi da lungo tempo apprezzare i gloriosi titoli alla rinomanza e alla fiducia del suo sovrano. La comunanza d'origine, la fratellanza sui campi di battaglia e gli identici interessi nazionali c'impegnano di mantenere e di rendere sempre più stretti i vincoli di amicizia fra i due paesi. Voi ci ajuterete efficacemente, ne sono certo, a quest'opera patriottica, e potete contare sul nostro concorso e su tutta la nostra simpatia. »

Decrais parte stasera per Roma.

Dichiarazione dell'on. Bonghi

Dall'onorevole Bonghi riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo premettendo che gli apprezzamenti e le dichiarazioni in essa contenute impegnano lui solo e non già la risponsabilità del nostro giornale che sulla discussione e sul voto ha espresso molto chiaramente il proprio modo di pensare, conforme a quello de' suoi amici, i quali hanno molto chiaramente spiegato le ragioni del loro voto:

Caro d'Arcais,

Poichè non ho fatto dichiarazione nella Camera, mi permettete di farla nel vostro giornale? È molto breve.

Mi sono separato ieri dagli amici miei e mi sono *astenuto* nella questione di fiducia, perchè a me pareva e pare che fosse perfettamente assurdo il farla sorgere a proposito di una legge dichiarativa d'un punto dello Statuto. E son risoluto ad astenermi ogni volta che contro ogni buona ragione ed uso la questione di fiducia sarà posta così, e mi si dimandi una risposta dopo una discussione non preparata nè intesa a permettermi di darla a occhi veggenti e in maniera che il paese l'intenda, anzi l'intenda io stesso. La fiducia non si può limitare; abbraccia di necessità tutta insieme la condotta d'un ministero. Non s'accetta che vi si dia con quella leggerezza che ieri ha fatto il presidente del Consiglio, nè si dà senza bene esser chiari di ciò e quanto si accorda. Bisogna parla schietta, aperta, precisa, di fronte; allora ciascuno è sicuro di dire quello che pensa e di non ingannare nè sè, nè gli altri.

Ecco perchè io mi sono astenuto e mi asterrò - temo - in molti casi simili.

Credetemi

Roma, 21 dicembre 1882.

Tutto vostro
R. Bonghi.

Magistratura

Il *Bollettino* del ministero della giustizia pubblica le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Brigidi cav. Giuseppe, consigliere in soprannumero presso la sezione di Corte di appello in Perugia, è nominato consigliere effettivo.

Capitaneo cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di Bologna, è nominato consigliere in soprannumero presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Citarella cav. Enrico, presidente del tribunale di Frosinone, è nominato consigliere presso la Corte d'appello di Messina.

Spaziani cav. Antonio, presidente del tribunale di Firenze, è nominato consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Genova.

Rossetti Giuseppe, vice-presidente del tribunale di Lecce, è tramutato a Roma.

Carosi cav. Girolamo, giudice del tribunale di Roma, è nominato vice-presidente del tribunale di Lecce.

Cardona Gennaro e Bruno Nicolò, giudici nei tribunali di Avezzano e Caltanissetta, sono tramutati a Teramo e Termini Imerese.

Mileto Guglielmo, giudice a Gerace, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per due mesi.

Stampacchia Giuseppe, giudice a Trani, collocato a riposo, a sua domanda.

Sannia cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro destinato a servire a Napoli, è tramutato a Napoli.

Falconi cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato a Napoli in soprannumero.

Carlizzi Giuseppe, giudice del tribunale di Lucera, è tramutato a Velletri.

Schiavoni Camillo, giudice del tribunale di Lecce, è confermato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute, per un mese.

Mazzoni Carlo, pretore della pretura urbana in Verona, è nominato giudice del tribunale di Bassano.

Zanoni cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Reggio Emilia, è tramutato a Bologna.

Elezioni politiche

La *Gazzetta Ufficiale* d'ieri sera reca un R. decreto, col quale il collegio elettorale di Sondrio, n. 117, è convocato pel giorno 14 gennaio p. v. affinchè proceda all'elezione di uno dei due deputati assegnati al detto collegio.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 21 successivo.

Movimento commerciale

La Direzione generale delle Gabelle ha pubblicato la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 novembre 1882.

La importazione ascese a L. 1,209,892,969, cioè L. 78,931,257 di meno degli undici stessi mesi del 1881.

La esportazione ascese a L. 1,072,876,912 cioè lire 61,832,122 meno del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Le entrate doganali dal 1° gennaio al 30 novembre ascesero a lire 144,682,214. Le riscossioni così si ripartiscono:

Dazi d'importazione	L. 129,213,507
Dazi di esportazione	» 5,083,128
Sopratasse di fabbricazione e di macinazione	» 4,860,128
Diritti di bollo.	» 1,275,800
Diritti marittimi	» 3,013,245
Proventi diversi	» 1,730,228
Totale . . .	144,682,214

Il testamento del Papa

Scrivono da Roma al *Pungolo* di Napoli:

Una notizia curiosa.

L'8 corrente, il giorno cioè dell'Immacolata Concezione, il Papa... ha fatto testamento. - Badate bene, che egli non è malato punto. Sta benissimo: ma ha voluto disporre le cose sue per ogni buon fine.

Il testamento fu consegnato al decano del Collegio prelatizio dei protonotari apostolici. Leone XIII, a quanto si dice, lascia una grande parte delle sue sostanze ad opere d'istruzione e d'educazione.

Notizie ferroviarie

Il *Monitore delle strade ferrate* ha le seguenti informazioni:

La scorsa settimana è stata firmata dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze, e dai rappresentanti della provincia di Palermo, la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata da Palermo a Corleone ad un Consorzio costituito dalla predetta provincia e dai comuni interessati.

La linea è già classificata fra quelle di quarta categoria, delle quali è cenno all'articolo 10 della legge 29 luglio 1879, ed il governo accorderà per la costruzione della medesima un sussidio pari ai 6[10 della spesa totale, come è fissato all'articolo 11 della preaccennata legge.

In base al progetto approvato, la nuova linea avrebbe la lunghezza di chil. 68, e la relativa spesa totale sarebbe preventivata in lire 4,000,000; per cui il contributo a carico dello Stato verrebbe a risultare di lire 2,400,000.

— L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha deliberato di tenere una sessione speciale di esami, affinchè alcuni agenti del basso personale possano conseguire la promozione al rango di impiegati amministrativi; ed ha autorizzata in massima l'assunzione di nuovo personale tecnico.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21. — Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di Grévy, discusse il progetto di Jauréguiberry per la spedizione al Tonkino. Grévy accettò il progetto. Duclerc era assente. Stasera il Consiglio si riunirà presso Duclerc per l'approvazione definitiva del progetto.

Lione, 21. — Krapotkine fu arrestato, perchè nella perquisizione praticata al suo domicilio, vennero scoperti documenti importanti che stabiliscono la partecipazione del principe ai movimenti anarchici francesi. Comparirà dinanzi al Tribunale correzionale di Lione nella prima quindicina di gennaio coi 45 anarchici già arrestati.

Rovigo, 21. — Iersera, chiuso l'argine in terra a ridosso della palafitta, fu chiusa definitivamente la rotta di Legnago. S'incominciarono i lavori dell'argine stabile.

Parigi, 21. — Il *Times* ha da Filadelfia:

« La Camera dei rappresentanti approvò una mozione autorizzante il presidente a proclamare che il diritto degli Stati-Uniti a reclamare la giurisdizione extra-territoriale a Tunisi non si eserciterà più, perchè la Francia vi stabilirà un sistema giudiziario che basterà a proteggere gli americani. »

Vienna, 21. — Secondo la *Gazzetta di Agram* è imminente la concessione di una larga amnistia in favore delle persone arrestate nella Bosnia e nell'Erzegovina per avervi partecipato alla insurrezione.

Berlino, 21. — La *National Zeitung* è informata, a proposito dell'intenzione di sceglionare le truppe sul confine prussiano-russo, che si tratta di rinforzare le guarnigioni sul confine con infanteria, e eventualmente con cavalleria, di preparare delle caserme e di collocare un secondo binario su parecchie linee dell'Est.

Parigi, 21. — Stasera il Consiglio dei ministri approvò definitivamente in massima il progetto per la spedizione al Tonkino.

Parigi, 21. — *Senato*. — Tirard diede sul bilancio spiegazioni eguali a quelle date alla Camera.

Il *Télégraphe* crede che Tissot sarà richiamato da Londra.

Il *Temps* ha da Vienna: « Esistono maneggi allarmanti della stampa tedesca allo scopo di scuotere l'inerzia dell'Austria-Ungheria per spingerla a Salonicco. »

Londra, 22. — Il *Daily-Telegraph* ha dal Cairo: « Stone è dimissionario e ritorna in America. »

Lo *Standard* attacca la spedizione francese al Tonkino, dicendo che sarà fonte d'imbarazzi per la Francia.

Madrid, 22. — Sulle 937 elezioni ai Consigli generali, 637 diedero risultati favorevoli al ministero.

Alessandria, 22. — Wood è arrivato.

Pietroburgo, 22. — Il cav. Nigra fu da S. M. lo czar decorato del gran cordone dell'ordine di S. Alessandro Newski in brillanti.

Berlino, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* vedendo nei giornali di Vienna la disposizione ad interpretare gli apprezzamenti politici della *Kolnische Zeitung* come un avvertimento del principe di Bismarck all'indirizzo di chicchessia in Austria-Ungheria, dichiara che ne' circoli ufficiali tedeschi non si sono manifestati incidenti od opinioni che possano appoggiare una simile interpretazione. Nei detti circoli ufficiali esiste piena fiducia non soltanto nella politica attuale, ma anche nella politica futura dell'Austria-Ungheria. Le relazioni della Germania con l'Austria-Ungheria riposando sulle condizioni storiche e politiche e sui sentimenti de' rispettivi monarchi, sono tali che non possono esser alterate dalle discussioni della stampa di uno dei due paesi.

Confutando un articolo del *Golos* contro il principe di Bismarck, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Golos* deve sapere che oggi, come da 30 anni, il principe di Bismarck è il miglior avvocato, non soltanto delle relazioni pacifiche, ma benanco delle buone relazioni con la Russia. È forse questa la sua principale colpa agli occhi dei non russi che si trovano dietro il *Golos*.

Milano, 22. — È morto l'on. senatore Giovanola.

F. D'ARCAIS, Direttore.
Romualdo Giovanni, Gerente.

Tipografia dell'*Opinione*.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	22	22	22	22	22
Rendita Italiana 5 %	90 50	90 65	90 55	90 52	90 52
» » cont.	— —	— —	— —	— —	— —
» » scop.	84 25	— —	— —	— —	— —
Prestito Blount	89 50	— —	— —	— —	— —
» Rothschild	93 —	— —	— —	— —	— —
» Cattol. 1860-64	91 60	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. ecclesiastiche	— —	— —	— —	— —	— —
Consolidato Turco	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italiana	— —	— —	2128 —	— —	2102 —
» Romana	105[illegible]	— —	— —	— —	— —
» Toscana	— —	— —	— —	— —	— —
» Torino	— —	— —	— —	— —	— —
» Generale	[illegible] 25	— —	— —	— —	— —
» Milano	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	756 —	758 50	— —	778 50
Azioni meridionali	— —	— —	481 50	— —	481 —
Obbligazioni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni id.	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni ferrovie Romane	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Sarde serie A	— —	— —	— —	— —	— —
» » » B	— —	— —	— —	— —	— —
» » » C	— —	— —	— —	— —	— —
Pontebbana	— —	— —	— —	— —	— —
Palermo-Trapani 1ª em.	— —	— —	— —	— —	— —
» 2ª »	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni mer. austriache	— —	— —	— —	— —	— —
» Tabacchi	— —	— —	— —	— —	— —
Gas romano	1008 —	— —	— —	— —	— —
Acqua marcia	994 50	— —	— —	— —	— —
Banco di Roma	624 25	— —	— —	— —	— —
Immobiliare	— —	— —	— —	— —	— —
Condotte d'acqua	501 —	— —	— —	— —	— —
Complementari	230 —	— —	— —	— —	— —
Cartelle fondiarie	481 —	— —	— —	— —	— —
Cambio chèq. su Francia	101 13	100 90	100 95	100 95	100 99
» Londra 3 mesi	25 15	25 14	25 14	25 17	25 17
» oro	20 30	20 29	20 30	20 28	20 27

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Parigi Boulevard	Vienna	Berlino	Londra
	22	22	21	21	21	20
Rendita francese 5 %	114 75	114 95	114 61	— —	— —	— —
» » 3 %	79 42	79 50	— —	— —	— —	— —
Ammortiz. antico 3 %	80 75	80 95	— —	— —	— —	— —
Rendita italiana f. m.	89 75	89 77	89 65	— —	87 90	89 —
» » cont.	— —	— —	— —	— —	88 10	— —
Consolidato inglese	100 13[16	100 13[16	— —	— —	— —	100 3[4
Rendita austriaca carta	— —	— —	— —	75 86	— —	— —
» » nuova, oro	— —	— —	— —	95 —	— —	— —
» ungh. 6 % (1871)	— —	— —	— —	118 20	— —	62 1[2
» spagn. esteriore	62 11[16	62 13[16	— —	— —	— —	11 5[8
Consolidato Turco	11 65	11 75	11 65	— —	— —	71 —
Egiziano nuovo	— —	— —	— —	— —	— —	— —
» 6 %	353 —	356 —	353 —	— —	— —	— —
Prestito orientale russo	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Tunisino	— —	448 —	— —	— —	— —	— —
Obblig. ottomane 1877	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca ottomana	— —	730 —	784 —	— —	— —	— —
Banca di Francia	— —	— —	— —	— —	— —	— —
» di sconto di Parigi	— —	550 —	— —	— —	— —	— —
» di Parigi	— —	1045 —	— —	— —	— —	— —
Banca dei paesi austriaci	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito fondiario	— —	1322 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Suez	2800 —	2830 —	— —	— —	— —	— —
Delegazioni	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Panama	492 —	485 —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Corinto	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Parti civili	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Ferrovie austriache	— —	— —	— —	341 —	566 —	— —
Lombardie azioni	— —	— —	— —	137 —	235 50	— —
» obbligazioni	— —	288 —	— —	— —	— —	— —
Azioni Ferrovie romane	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cambio sopra Parigi	— —	— —	— —	47 80	— —	— —
» » Londra	— —	25 22	— —	119 25	20 15	— —
Lira italiana	— —	— —	— —	46 85	— —	— —
Rublo	— —	— —	— —	— —	198 75	— —

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 22 dicembre.

Mercato meno fermo e pochissimo attivo.

La Rendita esordita a 90 52 1[2, chiuse su Parigi 90 62 1[2 a 90 57 1[2.

Le azioni Banca Generale non subirono variazione, essendo negoziate a 568 o 568 50.

Il Banco Roma trovò collocamento a 624.

Animate le azioni del Gas che vennero pagate in apertura 1011 per chiudere 1007 a 1008.

Nominali le Acque Pia a 925 e le Condotte a 501.

Discreti affari in cambi:

Francia 100 57 1[2.

Londra 25 15.

Oro 20 30.

PROFUMERIA INGLESE DI E. RIMMEL

DI LONDRA E DI PARIGI

CON BREVETTO DELLA REAL CASA E DELLE PRINCIPALI CORTI D'EUROPA

NOVITÀ PER REGALI E STRENNE

CARTE INGLESI PER AUGURII E SACCHETTI ODOROSI DI NATALE

SCATOLE eleganti contenente 3 flacon d'Estratti d'odore a L. 7. 50 e 13. 50 — ESSENZE CONCENTRATE a 3. 50 e 6 — FLACON TASCABILE di lusso a prezzi diversi, NECESSAIRES per unghie, NUOVI POLVERIZZATORI dei profumi a VAPORE, Rafraichisseurs nuovi modelli.

ROMA, 521, Via del Corso. **FIRENZE, 20 Via Tornabuoni.**

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai Signori Portatori di *Buoni in oro* che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° Gennaio prossimo il *pagamento* della *Cedola XXVI* di L. 15, in oro per il semestre d'interesse scadente il 31 Dicembre corrente, nonchè il *rimborso* in L. 500 oro dei *Buoni estratti nel 23° sorteggio* avvenuto il 2 Ottobre decorso.

a FIRENZE	alla Cassa Centrale della Società
» ANCONA	alla Cassa dell'Esercizio della Società
» NAPOLI	id. id. id.
» MILANO	presso il Sig. Giulio Belinzaghi
» TORINO	alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
» ROMA	alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» GENOVA	alla Cassa Generale
» LIVORNO	alla Banca Nazionale del Regno d'Italia;
» PARIGI	alla banca di Parigi e dei Paesi-Bassi;
» GINEVRA	alla Banca di Parigi e dei Paesi-Bassi;

Firenze, li 10 dicembre 1882. *La Direzione Generale*

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma la

GAZZETTA ITALIANA

quotidiana-politica-amministrativa-letteraria in otto pagine grandi con ILLUSTRAZIONI settimanali

La Gazzetta italiana, non serva di alcun gruppo politico, non influenzata da malsano speculazioni, lontana dalle intransigenze dei partiti, ispirata solo agli interessi vitali del paese, sarà il giornale del cittadino temperato.

Alle polemiche irose, cattedratiche, preferirà l'esposizione dei fatti, la ricchezza delle informazioni, la equanimità delle osservazioni, la discussione calma, serena, dignitosa.

Farà suo studio prediletto la vita *agricola*, *commerciale*, *industriale*, *scientifica*, *militare*, *letteraria*, *didattica*, *ed artistica* del paese.

Ossequente al voto della Nazione favorirà le riforme politiche riconosciute necessarie, consentite dallo Statuto, e concorrenti a stringere sempre più l'accordo fra la *Dinastia* ed il *Paese*.

Nel promuovere ogni maniera di economie nell'amministrazione dello *Stato*, delle *Provincie* e dei *Comuni*, combatterà quelle che potessero riuscir dannose all'*Esercito* e alla *Marina*, che contrariassero i progressi dell'*agricoltura* e lo sviluppo delle nostre *industrie* e dei nostri *commerci*.

La Gazzetta italiana, per giovare, *dilettando*, offrirà quante rubriche possono soddisfare la giusta curiosità e il gusto sano di chi desidera nella lettura, colla notizia seria, l'onesto svago, ma volendo entrare nelle famiglie, non darà pascolo ai curiosi di pettegolezzi e di scandali, ai cercatori di emozioni nelle gesta degli scellerati.

Il formato della **Gazzetta italiana** permetterà alla Redazione di attendere quotidianamente alle rubriche seguenti:

Articoli sulle questioni più urgenti — Brevi commenti ai fatti del giorno — Diario politico riassuntivo delle notizie estere e degli scritti più ragguardevoli della stampa tedesca, francese, inglese, ecc. — Cronaca delle provincie italiane — Cronaca di Roma capitale, che comprenderà notizie di Corte, del Corpo Diplomatico, dei Ministeri e del Parlamento; *il Passato, cioè, di quanto ha rapporto colla vita nazionale — Informazioni particolari — Dispacci e corrispondenze — Resoconti parlamentari — Notizie e rassegne scientifiche, economiche, commerciali, industriali artistiche, letterarie — Cronaca cittadina, giudiziaria, teatrale — Borsa e varietà —* Appendici, ecc., ecc.

La Gazzetta italiana darà poi ai suoi abbonati, in appositi supplementi, durante la settimana, la RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI *del Regno*, i *Regolamenti*, le *Circolari* dei *Dicasteri centrali*, il sunto delle principali *decisioni di massima* del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Magistrature giudiziarie, specialmente in materia amministrativa.

Nella domenica la **Gazzetta**, riposando dalla politica, sarà ***illustrata***, letteraria, istruttiva e sopratutto, dilettevole.

Passerà in rivista quanto di notabile abbia interessato, durante la settimana, il mondo letterario. Avrà corrieri di Berlino, Londra, Parigi; si occuperà del movimento bibliografico e artistico europeo; pubblicherà poesie, racconti, bozzetti, riviste letterarie, teatrali, di moda, e di qualsiasi pubblico divertimento; articoli brevi d'argomento scientifico, rebus, sciarade, rompicapo, scacchi, ecc. ecc.; e nelle scelte numerose incisioni offrirà ai lettori un caleidoscopio della vita delle Nazioni.

La Gazzetta Italiana si raccomanda quindi a tutte le classi. Il nome della Ditta Eredi Botta che ne ha assunta la edizione e la gestione economica garantisce poi di per sè la stabilità e la regolarità nella vita del nuovo Giornale, sì che gli associati potranno con pienissima fiducia mandare la loro adesione.

Abbonamento annuo	L.	24
Id. semestrale	»	14
Id. trimestrale	»	8
Per l'estero le spese postali in più		

Un numero separato della Gazzetta:		
dei giorni feriali in Roma	Cent.	5
id. fuori	»	10
della domenica, in Roma	»	10
id. fuori	»	20

Inserzioni: Per ogni linea di colonna o spazio di linea, centesimi 20.

Rivolgersi esclusivamente alla DITTA EREDI BOTTA *in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni.*

URAGUARA

(proprietà dei Fratelli Ubicini)

in **PAVIA**, Via Corso Vittorio Emanuele N. 61.

La tintura di questa pianta Americana importata da Prof. Luigi Ubicini, fin dal 1872. È un farmaco che l'esperienza ha dimostrato veramente prezioso per la sorprendente efficacia curativa nei catarri cronici dei bronchi nella broncorrea da bronchiectasia e da escavazioni polmonali prodotte da tisi nel primo e secondo stadio; nelle diarree croniche e nella stitichezza dipendente da atonia della mucosa intestinale; nei lenti catarri dello stomaco e delle vie biliari; nella dispepsia da insufficenza dei succhi gastrici. Infine questo rimedio, la cui efficacia venne già affermata da distintissimi medici sia in America che fra noi, si presenta come un sorriso di speranza agli infelici affetti dal terribile morbo che tende a distruggere gli organi della respirazione. — Lire 5 al flacone.

Un deposito succursale è stato stabilito dai proprietari presso E. Mantegazza e C., Roma, via Cesarini, 91.

SI RICERCA un agente per rappresentare a Roma una manifattura di tubi in ferro battuto, ecc. Inutile il presentarsi se non si hanno di già relazioni stabilite e se non si può fornire di migliori informazioni. — Scrivere a G. L. Daube e Compagno - Fleet Street 130, Londra.

ISTITUTO

Convitto Cavour

FIRENZE

Studi Elementari, Classici e Tecnici completi. Preparazione alle Carriere Militare e Commerciali.

RICERCA: D'una persona per segretario collo stipendio di L. 1500 e spesato. Scrivere con referenze, e francobollo per rispondere al sig. Fusco in Alessandria Piemonte.

1883

Si spedisce gratuitamente e franco di posta a chiunque ne fa la dimanda con cartolina postale il programma pel 1883 ed un numero di saggio del *Giornale per i bambini* il più dilettevole e più riccamente illustrato d'Italia.

Abbonamento annuo L. 12.

Magnifico numero speciale di 32 pagine per Natale e grandi premi per gli abbonati

Amministrazione, Roma, Montecitorio, 130

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE	
Napoli	1862
Firenze	1861
Londra	1862
Foggia	1861

GUPPY & C.

MEDAGLIE	
Parigi	1867
Napoli	1871
Vienna	1873
Portici	1873
Caserta	1879

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI

NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o senza — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, summacco, ecc. — MACCHINE PER PASTEFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio delle olive, dei semi di lino di cotone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con gabbia PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI per semi — RISCALDATOI, ecc.

Indirizzo: per lettere e telegrammi Guppy e C., NAPOLI.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.**

ANNO II. — ABBONAMENTO 1883

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO

DEL GIORNALE

IL SECOLO

Pubblicazione mensile in edizione di lusso

Esce il 15 d'ogni mese nel formato stesso del giornale IL SECOLO, in edizione di lusso su carta speciale, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti disegnatori.

Il testo variatissimo è pure accurato, per modo che questo splendido Supplemento mensile riesce un degno complemento del giornale che lo pubblica.

Fra le materie che contiene, è degna di nota la **Galleria delle Glorie Italiane**, e una **Serie di disegni da Album** dei più rinomati artisti oltre ad altri articoli e rassegne illustrate.

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Franco di porto nel Regno	L. 2 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 2 25
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 2 75
America del Sud, Asia, Africa	» 3 50
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 4 25

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15.

Gli abbonati al giornale IL SECOLO, lo riceveranno *gratis*, unitamente agli altri *Premi gratuiti*, dettagliati dal programma d'abbonamento al SECOLO.

☞ *È in vendita la prima Annata 1882 del Supplemento illustrato del SECOLO rilegata in volume alla bodoniana — Prezzo L. 3.*

Per sole L. 45

***DUE** giornali quotidiani e **QUATTRO** giornali illust., ecc.*

ABBONAMENTO COMPLESSIVO AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE *Gazzetta di Roma* | **IL SECOLO** *Gazzetta di Milano*

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale**, ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per sole L. 45 si avrà franco di porto nel Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** con tutti i relativi *Premi gratuiti*.

Per sole L. 45 si riceveranno franchi di porto nel Regno due Giornali politici quotidiani, quattro Giornali illustrati, dodici Supplementi illustrati, due volumi illustrati e quattro dispense del Bollettino bibliografico illustrato, e cioè:

1.° Ogni giorno:	**IL SECOLO**, *Gazzetta di Milano*, che esce a Milano.
2.° idem	**LA CAPITALE**, *Gazzetta di Roma*, che esce a Roma.
3.° Ogni Giovedì:	**IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
4.° Ogni Sabato:	**LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**
5.° Ogni Domenica	**L'EMPORIO PITTORESCO**, *Illustrazione Universale.*
6.° Ogni mese	**IL TEATRO ILLUSTRATO**
7.° idem	**Un supplemento illustr. del giornale IL SECOLO.**
8.° Subito:	**Il gentiluomo della montagna**, un volume in-4, di pagine 81, con 17 incisioni
9.° idem	**Andrea**, un volume in-4, di pagine 44, con 16 incisioni.
10.° Ogni trimestre:	**Il Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno

Quei signori Abbonati al Secolo od alla Capitale, che avendo già pagato L. 24 per uno di questi Giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. [illegible] all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

Inviare Vaglia Postale all'Edit. Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

AI VINI-CULTORI

CLEUMETRO di GUYOT a tre scale per determinare lo zucchero nei mosti ed il loro peso specifico, contemporaneamente alla forza alcoolica del vino che si otterrà dai mosti stessi. Prezzo L. 5.

PESA VINO. Istrumento che serve di guida per ottenere dalle vinacce nuova quantità di vino, col processo chimico descritto nell'annessa dettagliata istruzione. Prezzo Lire 3.

ALAMBICCO IN CRISTALLO per la determinazione dell'alcool nel vino, birra e liquidi spiritosi, completo in cassetta compreso il termometro, l'alcoolometro e la provetta. Prezzo Lire 15.

ACIDIMETRO DURONI per determinare l'acidità dei vini e dei mosti, cassetta completa. Lire 23.

FORNELLO SOLFORATORE per la perfetta conservazione delle botti vuote o sceme e di tutti i vini in generale. Con questo apparecchio la combustione dello zolfo avviene esternamente alla botte ed il solo acido solforoso sviluppato viene trascinato nell'interno della botte da una corrente d'aria. L. 6,50.

SPINA D'ASSAGGIO in stagno con chiave mobile Prezzo Lire 1,50.

SPINA D'ASSAGGIO Alla dozzina con due chiavi, Prezzo Lire 15.

TRAVASATORE IMBOTTIGLIATORE in caoutchou con spina di legno. Prezzo L. 5.

FILTRI IMBUTO di lana bianca in un sol pezzo senza cuciture. Prezzo secondo le grandezze, L. 4, 5, 6,75, 7,50, 8,50 e 10.

TAPPO IDRAULICO DEPURATORE DELL'ARIA. La sua applicazione al cocchiume delle botti, evita di levare il tappo allorquando si spilla il vino e permette di conservare inalterata nelle botti sceme, qualunque qualità di vino. Prezzo L. 2,50.

RIMESTATORE ARTICOLATO in ferro per arieggiare o incollare il vino nelle botti. Prezzo Lire 15, 18 e 20.

Completo assortimento di **Macchine per turare le bottiglie. Scaffali porta-bottiglie chiusi ed aperti. Lava bottiglie, Porta caratelli, Pompe e Mantici per il travaso del vino**, ecc. Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchi Roma, via del Corso 153 e 151 e via Frattina 84 B, Firenze, via dei Panzani [illegible], Milano 12, via S. Margherita, angolo via Carlo Alberto.

VIA DE' CESARINI 90 - 91

PROFUMERIA - [illegible] - LIBRERIA

Per favorire sempre [illegible] e meritare la sua benevolenza col **Primo dicembre** [illegible] MANTEGAZZA ha posto in vendita:

1000 STRENNE PEL NATALE, CAPO D'ANNO E BEFANA al prezzo di lire **5** in ROMA, e lire **6** in TUTTA ITALIA franca in pacco postale

Ogni STRENNA contiene **12** articoli assortiti del valore complessivo di **lire dieci**, con manifesto vantaggio del **50** per cento

DISTINTA DEGLI ARTICOLI

50 BIGLIETTI DA VISITA [illegible] » 1 —

50 BUSTE ELEGANTI [illegible]

1 CALENDARIO [illegible]

1 LUNARIETTO DA PORTAFOGLIO [illegible]

1 CUSCINETTO DI [illegible]

3 SAPONI WIND[illegible]

Da riportarsi Lire 4 50

(*) *Chi desiderasse avere 100 biglietti in vece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50 — Chi volesse i cartoncini e le enveloppes da lutto aggiunga all'importo L. 1.*

Riporto Lire 4 50

1 ESTRATTO ODOROSO sopraffino L. — 85

1 PACCO CIPRIA profumata del peso di [illegible], e elegante figura cromo[illegible] » — 50

1 CARTELLA soprafina profumata al Mil[illegible] » — 30

1 VASO [illegible] per rinfrescare la cute e dar [illegible] ai capelli » — 85

1 BOTTIGLIA Acqua di Toeletta » 2 50

1 ENVELOPPE odoroso per profumare la [illegible] » — 50

1 CARTELLA [illegible] a 451 premi [illegible] L. 250 in oro che verranno [illegible] nell'ultima Estr. del [illegible] Lotto di Roma. A tergo della [illegible] è la descrizione delle vincite.

Totale Lire 10 —

Trovansi pure i suddetti articoli in SCATOLE di LUSSO elegantissime al prezzo di L. **7,50** in Roma e L. **8,50** in tutta Italia.

Dirigersi in **Roma da E. MANTEGAZZA** via dei Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia inviando vaglia postale di L. 6.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare la CEDOLA XXV (*Coupon*) di L. 12,50 delle azioni vecchie per il semestre d'interesse scadente il 31 dicembre corrente:

a Firenze	la Cassa Centrale della Società	
» Ancona	» dell'Esercizio »	
» Napoli	» » »	
» Milano	il signor Giulio Belinzaghi	
» Torino	la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	
» Roma	» »	
» Livorno	» Banca Nazionale nel Regno d'Italia	
» Genova	» Cassa Generale	
» Venezia	i signori Jacob Levi e Figli	
» Parigi	la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	al cambio che sarà ulteriormente stabilito
» Ginevra	i signori Bonna e C.	
» Londra	» Baring Brothers e C.	

Parimenti al 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso l'amministrazione Centrale della Società in Firenze le *Azioni estratte al 18° sorteggio* del 15 [illegible], cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni portatore di Azioni estratte riceverà all'atto del rimborso la Cartella di godimento al Portatore di cui all'art. 54 degli Statuti Sociali.

Al Portatori di Certificati interinali di Azioni di nuova emissione (1881) liberate, sarà inoltre pagata la L. 11, 25 la Cedola N° 3 per il semestre d'interesse 8 [illegible] [illegible]

Firenze, 10 dicembre 1882. *La Direzione Generale.*

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

Di conformità ad Avviso esposto al Pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che l'Amministrazione dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione, mediante gara, di materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno 3 gennaio p. v. al più tardi, ai Capi di Magazzini suindicati o delle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA, e FIRENZE.

Milano, 13 Dicembre 1882. LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

AI BIBLIOFILI

Si è riaperta in via del *Giardino, N. 110*, Roma, la ben nota libreria antiquaria. Sono in distribuzione:

Catal. N. 1 Teologia 882 articoli
» » 2 St. geog. 903 »

Le persone che ne faranno richiesta riceveranno anche i seguenti, franchi di spese a domicilio.

SILVIO BOCCA

MILLE e più impieghi pubblici e privati con stipendi da L. 40 a 400 e provv. sono disponibili all'Agenzia Internazionale. Alessandria (Piemonte).